Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI"

TVIC883004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10744** del **22/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 98*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
27 Principali elementi di innovazione
29 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
35 Traguardi attesi in uscita
38 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
80 Moduli di orientamento formativo
84 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
133 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
149 Attività previste in relazione al PNSD
155 Valutazione degli apprendimenti
159 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

167 Aspetti generali
181 Modello organizzativo
184 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
186 Reti e Convenzioni attivate
196 Piano di formazione del personale docente
201 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" viene istituito nell'anno scolastico 2012-2013 con la denominazione di Istituto Comprensivo Statale Montebelluna 1.

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per un'economia basata sull'esistenza di numerose piccole aziende ed è un centro nevralgico del distretto produttivo del calzaturiero. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello del Veneto e così pure la presenza di cittadini extracomunitari rispecchia le percentuali tipiche della regione. Gli stranieri residenti a Montebelluna al 1° gennaio 2021 sono 3.884 e rappresentano il 12,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 30,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,8%) e dal Marocco (10,2%).

Il recente passato periodo di emergenza sanitaria ha prodotto un impatto sul tessuto economico e sociale, con ripercussioni nel breve e medio-lungo periodo, anche in termini di aumento dei livelli di impoverimento delle famiglie che ovviamente si ripercuotono sul benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi che necessitano di essere sostenuti con interventi mirati.

Nel triennio 2019-2022 la scuola si è trovata ad affrontare una rivoluzione epocale resasi necessaria a partire dall'a.s. 2019-2020 quando, a marzo 2020, a causa della pandemia da Covid 19, la scuola fisica ha chiuso i battenti per essere sostituita da una "scuola virtuale". Il cambiamento richiesto non è stato indolore: si è dovuta organizzare, in poco tempo, una modalità di apprendimento del tutto nuova alla quale la scuola ha risposto come ha potuto. I docenti si sono dovuti formare in fretta, sono stati fatti importanti investimenti in strumentazione tecnologica sia hardware che software al fine di attivare la didattica a distanza. Le famiglie hanno dovuto adattarsi a questa nuova situazione non senza difficoltà: in alcuni casi l'assenza di strumenti tecnologici idonei e delle necessarie competenze in ambito familiare ha generato situazioni di reale complessità nel coinvolgere tutti gli alunni nell'attività didattica. In questa realtà il ruolo della scuola come agenzia educativa e come luogo di socializzazione è stato notevolmente ridimensionato e il processo di valutazione degli alunni è risultato assai problematico. Tutto questo ha generato una ricaduta negativa nella qualità degli apprendimenti con conseguenze anche negli anni successivi.

Nell'a.s. 2020-2021 la scuola è ripresa in presenza, anche se la didattica a distanza, divenuta

nel frattempo didattica digitale integrata, rimaneva come sfondo da implementare, a volte per lunghi periodi nei casi previsti dalla normativa allora vigente.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC883004
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 5 MONTEBELLUNA 31044 MONTEBELLUNA
Telefono	042322284
Email	TVIC883004@istruzione.it
Pec	tvic883004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevimontalcinimontebelluna.it

Plessi

L'AQUILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA883011
Indirizzo	VIA SANT'ANDREA, 91 LOC. SANT'ANDREA 31044 MONTEBELLUNA

"L'ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA883022
Indirizzo	VIA BUSTA, 17 FRAZ. BUSTA 31044 MONTEBELLUNA

A. BORTOT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA883033
Indirizzo	VIA RODARI, 2 CONTEA DI MONTEBELLUNA 31044 MONTEBELLUNA

E. MENEGON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA883044
Indirizzo	VIA FORESTO, 81 LOC. MERCATO VECCHIO 31044 MONTEBELLUNA

"G. MARCONI"-MONTEBELLUNA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE883016
Indirizzo	VIA XXX APRILE, 28 MONTEBELLUNA 31044 MONTEBELLUNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	264

"G. PASCOLI" - CONTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE883027
Indirizzo	PIAZZA CONTEA, 74 LOC. CONTEA 31044 MONTEBELLUNA
Numero Classi	13
Totale Alunni	234

OSPEDALE DI MONTEBELLUNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE883038
Indirizzo	VIA XXX APRILE MONTEBELLUNA 31044 MONTEBELLUNA

MONTEBELLUNA 1 SMS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM883015
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 5 MONTEBELLUNA 31044 MONTEBELLUNA
Numero Classi	22
Totale Alunni	501

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" viene istituito nell'anno scolastico 2012-2013 con la denominazione di Istituto Comprensivo Statale Montebelluna 1. Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto l'intitolazione a "Rita Levi Montalcini".

L'Istituto è composto da quattro scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado che operano in sinergia nello stesso territorio. All'Istituto appartiene anche la "Scuola Ospedaliera dei Cerbiatti" ubicata presso l'ospedale S. Valentino di Montebelluna. La sede principale è la scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" presso la quale si trovano gli uffici di segreteria e la direzione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	44

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. BORTOT"

Via G. Rodari n. 1 (frazione di Contea) Montebelluna tel. 0423 605704

Codice Meccanografico: TVAA883033

Nella scuola dell'infanzia "A. Bortot", di recente costruzione, può ospitare 3 sezioni.

È dotata di spazi ampi e funzionali, sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi e sabbiere

SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE"

Via Sant'Andrea n. 91 (frazione di Sant'Andrea) Montebelluna tel. 0423 609524

Codice Meccanografico: TVAA883011

La scuola accoglie 3 sezioni.

Sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- una zona dormitorio
- una grande palestra
- uno spazio biblioteca
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbiere e zona orto

SCUOLA DELL'INFANZIA " ARCOBALENO"

Via Busta n. 20 (frazione di Busta) Montebelluna tel. 0423 609963

Codice Meccanografico: TVAA883022

La scuola, di recentissima costruzione, è strutturata secondo criteri moderni e funzionali, ospita due sezioni.

È dotata di:

- due aule
- una saletta pittura
- una cucina e una sala mensa
- una palestra
- una biblioteca
- un salone per l'accoglienza
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbiera e un piccolo orto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "P. E. MENEGON"

Via Mercato Vecchio n. 3 (frazione di Mercato Vecchio) Montebelluna tel. 0423 22082

Codice Meccanografico: TVAA883044

La scuola, situata in un edificio funzionale e ben organizzato, può ospitare 3 sezioni.

È dotata di:

- due sale mensa adiacenti
- tre aule
- un salone giochi
- una biblioteca
- un ampio giardino attrezzato con giochi e pista ciclabile didattica

SCUOLA PRIMARIA “G. MARCONI”

Via XXX Aprile n. 28 Montebelluna tel. 0423 22551

Codice Meccanografico: TVEE883016

La scuola si trova in posizione centrale ed è dotata di:

- 13 aule dotate di digital board/LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- aula informatica
- aula magna “Francesca Morellato”
- sala mensa
- palestra
- ampio cortile cementato e giardino adiacente

SCUOLA PRIMARIA “G. PASCOLI”

Via Contea, 74 Montebelluna (frazione di Contea) tel. 0423 22064

Codice Meccanografico: TVEE883027

La scuola è dotata di:

- 13 aule dotate di digital board/LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- sala mensa
- palestra
- aula informatica
- ampio giardino

LA SCUOLA IN OSPEDALE

La “Scuola dei Cerbiatti” è la sezione di scuola ospedaliera aperta ai bambini/ragazzi dai 3 ai 16 anni ricoverati presso il reparto di pediatria dell’ospedale “San Valentino” di Montebelluna.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “PAPA GIOVANNI XXIII”

Via Papa Giovanni XXIII n.5 Montebelluna tel. 0423 22284

Codice Meccanografico: TVMM883015

La scuola “Papa Giovanni XXXIII” ospita gli uffici di dirigenza e di segreteria dell’Istituto. Si trova in posizione centrale in un edificio risalente agli anni Sessanta. Nel tempo è stata oggetto di vari interventi di ristrutturazione, di ampliamento strutturale e di adeguamento alle normative sulla sicurezza. Gli spazi interni sono ampi e luminosi e quelli esterni sono suddivisi in diversi cortili adibiti ad aree ricreative per gli alunni: un cortile all’ingresso principale (cortile ovest), uno a sud e uno interno (cortile est). È dotata di:

- sala insegnanti
- aule con LIM e connessione internet
- biblioteca
- 2 laboratori di informatica
- laboratorio di scienze
- 2 laboratori di arte
- 2 palestre

Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	28

Aspetti generali

Nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali la scuola deve contribuire a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (...) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” come recita l’art. 3 della Costituzione Italiana .

Pertanto l’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” si prefigge di garantire uguaglianza di opportunità e di trattamento a tutti gli utenti, senza alcuna discriminazione e si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.

L’Istituto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la formazione della persona intesa come sviluppo delle capacità affettive e relazionali di ogni individuo;

- educare al rispetto delle regole e alla convivenza civile;

- favorire lo “star bene a scuola”;

- favorire il rapporto genitori-insegnanti;

- valorizzare la diversità come risorsa;

- affermare nel territorio il proprio ruolo di agenzia educativa.

A tal fine si impegna a operare per:

- porre al centro della propria azione l’alunno al fine di favorirne la crescita sul piano cognitivo, culturale e umano;

- sostenere l’inclusione di tutti gli alunni promuovendo le potenzialità di ciascuno;

- ridurre eventuali disagi relazionali ed emozionali;

- progettare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;

- rendere il più efficace possibile l’intervento formativo in relazione agli standard di riferimento territoriali, nazionali e internazionali;

- formire con continuità, in base alle reali esigenze, i propri operatori;

- valutare le esigenze delle famiglie nella propria azione educativa ponendosi in ascolto delle loro richieste e incoraggiando il dialogo tra le parti;

- instaurare rapporti proficui di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

La mission dell'Istituto è quindi quella di accompagnare gli alunni nel percorso di crescita, di istruzione e di maturazione individuale aiutandoli ad acquisire ed armonizzare la conoscenza della realtà culturale del proprio territorio e quella della realtà globale. Da qui discende l'importanza che l'Istituto vuole attribuire allo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico-digitale a partire dalla scuola dell'infanzia. Risultano prioritarie, quindi, la valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio anche virtuali e la promozione di competenze digitali fruibili nel mondo della comunicazione, dello studio e delle conoscenze.

L'Istituto anche attraverso l'adesione ai vari Piani Nazionali si propone di reperire le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nello specifico sono di seguito riportati i Piani a cui la scuola ha aderito o intende aderire.

Piano Operativo Nazionale (PON) 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" è un piano di interventi che punta acreare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo . È finanziato daiFondi Strutturali Europei e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020 .

Il miglioramento dell'istruzione viene perseguito attraverso la lotta alla dispersione scolastica, la promozione di approcci didattici innovativi, la predisposizione di piani di formazione per il personale scolastico, la diffusione delle competenze chiave.

Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- l'incremento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- il consolidamento delle competenze digitali di studenti e docenti;
- il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
- il rafforzamento di tutte le competenze chiave essenziali per lo sviluppo personale;
- l'innalzamento del livello delle competenze tecnologiche e scientifiche degli studenti;
- la promozione di approcci didattici innovativi.

L'Istituto ha realizzato i seguenti interventi accedendo ai fondi del PON:

Progetto 10.8.1.A1 – FESRPON-VE-2015-1 Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Progetto 10.8.1.A3 – FESRPON-VE-2015-1 Realizzazioni di ambienti digitali – aule aumentate dalla tecnologia

Progetto 10.1.1 – FSEPON-VE-2017-97 A scuola attiva...mente, con mente attiva

Progetto 10.2.2 – FSEPON-VE-2017-151 Competenze di base

Progetto 10.2.5 – FSEPON-VE-2018-175 Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale

Progetto 10.2.2 – FdRPOC-VE-2018-73 Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale

Progetto 10.8.6–FESRPON-VE-2020-12 Supporto alla didattica a distanza

Progetto 13.1.2 – FESRPON-VE-2021-18 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Progetto 13.1.5A-FESRPON-VE-2022-141Ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015) per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano ha valenza pluriennale e prevede l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Gli obiettivi generali del PNSD sono i seguenti:

· realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;

· potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

· adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

· formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

· potenziamento delle infrastrutture di rete e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

· valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

· definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli

istituti scolastici.

Piano delle Arti

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare i percorsi sui temi della creatività.

Le misure previste riguardano:

- lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future
- la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali
- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy
- il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità
- l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

La scuola dell'infanzia Menegon di Mercato Vecchio ha attivato il Progetto "Musica e arte intorno a noi" per l'a.s. 2022-23 legato al Piano delle Arti che prevede 10 lezioni con un musicoterapista (si veda la sez. Ampliamento dell'offerta formativa).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un piano di trasformazione del Paese.

Il programma di interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione, all'interno del PNRR Italia Domani, è denominato Futura – La scuola per l'Italia di domani e prevede 6 riforme e 11 linee di investimento: le diverse azioni sono attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola

innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

L'istituto è destinatario dei fondi PNRR al fine di attuare le seguenti azioni:

Azione 1 – Next Generation Classrooms in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento elaboratori" prevede l'assegnazione di € 175.113,32 al nostro Istituto per la realizzazione di ambienti didattici innovativi tramite la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo funzionale e degli ambienti digitali;

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche linea di investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi , Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre è prevista la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Il nostro Istituto risulta destinatario di 120.204,90 euro.

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Il nostro Istituto risulta destinatario di 64.027,02 euro.

La linea di investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali" Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, con il quale il nostro Istituto potrà attuare la migrazione verso ambienti cloud certificati di diversi servizi/programmi (pagamenti, emolumenti, formazione orario scolastico, inventario, magazzino , personale). Il nostro Istituto risulta destinatario di 3.871,00 euro.

Linea di Investimento 1.4 " Servizi e cittadinanza digitale " Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole - PNRR M1C1 - NextGenerationEU. Si tratta di risorse destinate per l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche: personalizzazione, integrazione e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni al fine di facilitarne la consultazione da parte dell'utenza. Il nostro Istituto risulta destinatario

di 7.301,00 euro.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Contenere la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi in italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria. Abbassare la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi in italiano alla scuola primaria.

Traguardo

Alla scuola secondaria la percentuale di alunni sul livello di apprendimento sei dovrà essere al massimo pari al 25% mantenendo la percentuale di alunni insufficienti al massimo al 7 %. In matematica le insufficienze non dovranno superare il 15 %. La somma dei livelli in via di prima acquisizione e base non deve superare il 20% alla primaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e mantenere esiti positivi in matematica sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.

Traguardo

In Italiano ottenere risultati in linea almeno con quelli nazionali. In matematica ottenere risultati il linea con i riferimenti territoriali.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni nel successivo ordine di scuola.

Traguardo

Monitoraggio dei risultati di apprendimento in italiano, matematica e inglese di tutti gli alunni della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Monitoraggio dei risultati di apprendimento in termini di media conseguita al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti scolastici

Per migliorare gli esiti scolastici degli alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria, la scuola mette in atto una serie di iniziative che hanno lo scopo di:

- potenziare le aree deficitarie, in italiano e matematica;
- innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.

Per realizzare i punti di cui sopra la scuola adotta le seguenti scelte organizzative, progettuali e metodologiche :

- individuazione dell'organico di potenziato utile agli scopi prefissati (docenti di italiano e matematica);
- l'utilizzo dell'organico del potenziato per iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che si concretizzano in interventi di recupero/potenziamento da attuare sia in orario curriculare che extra curriculare;
- promozione di metodologie didattiche attive di insegnamento/apprendimento in tutti i docenti tramite una formazione mirata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Contenere la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi in italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria. Abbassare la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi in italiano alla scuola primaria.

Traguardo

Alla scuola secondaria la percentuale di alunni sul livello di apprendimento sei dovrà essere al massimo pari al 25% mantenendo la percentuale di alunni insufficienti al massimo al 7 %. In matematica le insufficienze non dovranno superare il 15 %. La somma dei livelli in via di prima acquisizione e base non deve superare il 20% alla primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola adatta le proprie scelte organizzative, progettuali e metodologiche per realizzare i seguenti obiettivi: realizzazione di progetti di potenziamento delle aree deficitarie, in italiano e matematica, tramite l'utilizzo dell'organico del potenziato e un uso diffuso di metodologie attive di insegnamento/apprendimento.

Percorso n° 2: Miglioramento esiti delle prove standardizzate nazionali

Per migliorare gli esiti delle prove nazionali in italiano e mantenere gli esiti positivi in matematica sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, l'Istituto mette in atto una serie di iniziative quali:

- la revisione della progettualità didattica orientando le scelte metodologiche verso l'incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di sostenere pratiche didattiche efficienti e attive quali il Cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali e la didattica orientativa, ecc.;
- la progettazione e realizzazione, grazie anche ai fondi del PNRR, di ambienti di apprendimento che stimolino e supportino l'azione didattica ponendo al centro del

processo di apprendimento-insegnamento l'alunno, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e mantenere esiti positivi in matematica sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria.

Traguardo

In Italiano ottenere risultati in linea almeno con quelli nazionali. In matematica ottenere risultati il linea con i riferimenti territoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche attive quali il Cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali e la didattica orientativa.

Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi, grazie anche ai fondi del PNRR.

Percorso n° 3: Monitoraggio dati a distanza

L'Istituto per poter valutare l'efficacia del proprio intervento educativo/didattico necessita di verificare i risultati a distanza dei propri alunni. Per fare ciò la scuola si deve dotare di un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere tali dati. L'analisi dei dati permetterà successivamente all'Istituto di valutare e di intervenire con consapevolezza nel caso in cui i dati si rivelino poco coerenti con gli esiti maturati nel corso del primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni nel successivo ordine di scuola.

Traguardo

Monitoraggio dei risultati di apprendimento in italiano, matematica e inglese di tutti gli alunni della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Monitoraggio dei risultati di apprendimento in termini di media

conseguita al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Elaborazione di procedure per implementare il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti al termine del primo anno effettuato dall'alunno nell'ordine di scuola di grado superiore.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze grazie anche all'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni.

Attraverso la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, che orientino i docenti verso scelte didattiche efficaci e strategie idonee, l'istituto intende diffondere ulteriormente l'utilizzo di metodologie attive quali il cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali, la didattica orientativa, ecc. al fine di creare esperienze di apprendimento significative.

Per favorire lo sviluppo delle competenze l'istituto, anche grazie ai fondi del PNRR, intende progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Attualmente tutte le aule dell'istituto sono fornite di LIM o di digital board, attraverso l'acquisto di ulteriore strumentazione digitale, la riorganizzazione delle aule e un uso flessibile degli spazi si punta a creare luoghi attrezzati in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi che facilitano approcci operativi implementando al tempo stesso la collaborazione, la ricerca e la riflessione al fine di sostenere la costruzione e la condivisione di competenze e di stimolare la motivazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze grazie anche all'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni.

Attraverso la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, che orientino i docenti verso scelte didattiche efficaci e strategie idonee, l'istituto intende diffondere ulteriormente l'utilizzo di metodologie attive quali il cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali, la didattica orientativa, ecc. al fine di creare esperienze di apprendimento significative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire lo sviluppo delle competenze l'istituto, anche grazie ai fondi del PNRR, intende progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Attualmente tutte le aule dell'istituto sono fornite di LIM o di digital board, attraverso l'acquisto di ulteriore strumentazione digitale, la riorganizzazione delle aule e un uso flessibile degli spazi si punta a creare luoghi attrezzati in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi che facilitano approcci operativi implementando al tempo stesso la collaborazione, la ricerca e la riflessione al fine di sostenere la costruzione e la condivisione di competenze e di stimolare la motivazione.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuola futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira alla trasformazione di almeno 24 aule attualmente utilizzate dagli alunni dell'Istituto comprensivo Montebelluna 1 "Rita Levi Montalcini" grazie ai fondi PNRR in ambienti di apprendimento innovativi grazie all'utilizzo di tecnologie digitali e un arredo consono. Nella realizzazione di tale progettualità si utilizzerà una soluzione ibrida intesa come riorganizzazione delle aule esistenti e creazione di aule-laboratorio di approfondimento dedicate agli alunni, a disposizione di tutte le classi per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati, in cui le classi potranno ruotare a orari stabiliti in modo che l'innovazione abbia un impatto su tutto l'istituto. L'intervento, nello specifico, mira a predisporre 24 ambienti di apprendimento innovativi garantendo che in ognuno di essi siano disponibili gli strumenti per una didattica di qualità: ARREDI flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Si riutilizzerà, dove possibile, arredi già presenti nelle aule, e si andrà ad acquistarne altri per implementarne la funzionalità. La strutturazione degli arredi d'aula andrà a supportare una didattica volta a promuovere un insegnamento dinamico e partecipativo (scaffali, banchi modulari, armadietti). DOTAZIONE

TECNOLOGICA. Premesso che l'istituto possiede già una buona dotazione di Digital board la stessa sarà ulteriormente implementata. Si acquisteranno dispositivi personali dotati di opportuni software (PC portatili e/o tablet), carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico, strumentazione specialistica per lo studio delle discipline dell'area STEAM (kit scientifici), set di robotica educativa. Tali strumenti si ritengono indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. SOFTWARE E APPLICATIVI ad uso didattico inerenti diverse discipline. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la creazione di alcune aule-laboratorio adeguatamente attrezzate e tali da rendere accattivante e dinamico l'apprendimento. Gli alunni saranno guidati dai docenti a sperimentare e mettere in pratica quanto appreso.

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento

Il riparto delle risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" prevede l'assegnazione di € 175.113,32 al nostro Istituto per la realizzazione di ambienti didattici innovativi tramite la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di

apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo funzionale e degli ambienti digitali.

Allegati:

Progetto PNRR Scuola futura per PTOF.pdf

Aspetti generali

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione viene specificato che "la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione". L'articolazione e la ristrutturazione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado negli istituti comprensivi "crea le condizioni per cui si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al temine del primo ciclo di istruzione."

Il primo ciclo di istruzione ha, quindi, un ruolo preminente nella formazione della persona e assume un rilievo particolare nella biografia di ogni allievo, che può così fruire di apprendimenti strutturati in un unico percorso formativo.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia guida i bambini verso la conquista dell'autonomia, che avviene quando il bambino sperimenta la fiducia in sé e negli altri, prova soddisfazione nell'aver fatto da sé, elabora strategie, formula richieste di aiuto per trovare progressivamente le risposte. Il bambino gioca, si muove, manipola, domanda, impara a riflettere sull'esperienza e a trasferirla in campi diversi della vita quotidiana. Nel gruppo sperimenta e vive le prime forme di cittadinanza, scoprendo l'altro come diverso da sé e i bisogni altrui; sperimenta la relazione, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; esercita il dialogo basato sull'ascolto reciproco, si apre al mondo e alla natura.

Scuola primaria

La scuola primaria accompagna i bambini verso l'acquisizione degli apprendimenti di base promuovendo forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti. Il bambino sperimenta, in modo sempre più consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere, il discernimento tra bene e male.
In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. .... Proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla

varietà delle loro esperienze ...

la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente ... al fine di ottenere la partecipazione più ampia ... a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo ... è ... condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo – D.M. 254 / 2012)

La scuola primaria opera in continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado; costituisce l'anello centrale della formazione di base dei nostri alunni centrata sui valori della flessibilità cognitiva, dell'inclusione e dell'Intercultura. Si prefigge l'obiettivo di fornire gli strumenti per l'apprendimento permanente e guida ciascun alunno a diventare un futuro cittadino del nostro pianeta attento, attivo e consapevole.

L'ambiente di lavoro pensato e progettato per essere a misura di ciascun bambino, privilegia la dimensione del lavoro collettivo, nella ferma convinzione che la relazione con i coetanei sia un veicolo fondamentale per la costruzione del sapere, per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di comprensione e rielaborazione della realtà.

Spetta agli insegnanti individuare le strategie didattiche, le esperienze e le attività in cui coinvolgere la classe per far emergere le potenzialità, le inclinazioni di ciascuno in una sfida costante che da una parte alimenti la motivazione, l'interesse e la curiosità innata nell'essere umano e dall'altra eserciti la capacità di cooperare, di progettare insieme, di scegliere e decidere secondo le regole della democrazia.

Scuola primaria a didattica Montessori

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, possono istituire sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria secondo il metodo di differenziazione didattica Montessori.

(art.1 Istituzione di percorsi scolastici secondo il metodo Montessori – Convenzione MIUR – Opera Nazionale Montessori)

Presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana è avere fiducia nell'interesse spontaneo del bambino. Se si trova in un ambiente adatto, scientificamente preparato, ogni bambino, seguendo un piano di sviluppo del tutto interno, accresce naturalmente il proprio interesse ad apprendere, lavorare, costruire, portare a termine le cose che ha iniziato.

La metodologia montessoriana ha degli elementi cardine:

- l'ambiente a misura del bambino, preparato con cura dall'insegnante;
- classi aperte;
- il materiale di sviluppo Montessori e materiali strutturati specificamente con le caratteristiche montessoriane;
- la libera scelta delle attività per consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi;
- l'insegnante come figura secondaria del processo d'apprendimento di ogni singolo bambino;
- la prevalenza di interventi individualizzati ed a piccoli gruppi;
- le grandi lezioni a cura dell'insegnante o dell'esperto;
- le esperienze sensoriali e motorie.

Nella scuola Montessori si può parlare di programmazione soprattutto nel senso della preparazione degli ambienti, in cui il bambino possa agire liberamente trovando motivi di attività adatti a quelle che sono le spinte evolutive in atto. Durante tutto l'anno scolastico sono gli stessi bambini che poi scelgono il percorso educativo-didattico a loro più adatto; sono di solito percorsi individuali.
Il momento della programmazione è il momento della condivisione delle osservazioni che ogni insegnante ha fatto e della preparazione dei materiali che si ritengono adeguati alle richieste dei bambini.

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. La formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.
L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso fa notare al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere grazie al controllo fornito dal materiale stesso.

Scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le varie discipline, promuove la crescita dell'autonomia di studio e di interazione sociale; l'acquisizione di una maggiore e più approfondita padronanza delle conoscenze; lo sviluppo delle capacità di scelta degli alunni e li accompagna nel processo di orientamento per la scelta del successivo percorso scolastico.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L'AQUILONE	TVAA883011
"L'ARCOBALENO"	TVAA883022
A. BORTOT	TVAA883033
E. MENEGON	TVAA883044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. MARCONI"-MONTEBELLUNA CAP.	TVEE883016
"G. PASCOLI" - CONTEA	TVEE883027
OSPEDALE DI MONTEBELLUNA	TVEE883038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEBELLUNA 1 SMS	TVMM883015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L'AQUILONE TVAA883011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "L'ARCOBALENO" TVAA883022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. BORTOT TVAA883033

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E. MENEGON TVAA883044

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI"-MONTEBELLUNA CAP. TVEE883016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" - CONTEA TVEE883027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEBELLUNA 1 SMS TVMM883015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore per tutti gli ordini di scuola

Approfondimento

QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei quattro plessi di scuola dell'Infanzia

" A. Bortot " Codice Meccanografico: TVAA883033

" Aquilone " Codice Meccanografico: TVAA883011

" Arcobaleno " Codice Meccanografico: TVAA883022

" P. E. Menegon " Codice Meccanografico: TVAA883044

l'articolazione oraria prevede 8 ore giornaliere distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle 8:00 alle 16:00.

In tutte le scuole è attivo un servizio di pre-accoglienza dalle 7:30, il cui costo è a carico delle famiglie.

Nell'arco della giornata le attività sono strutturate con la massima flessibilità, secondo la seguente scansione:

08:00-09:00: accoglienza

Prima parte della mattinata: routine e attività in sezione

Seconda parte della mattinata: attività di laboratorio e per gruppi

Pausa pranzo: pranzo e attività ricreativa

Prima parte del pomeriggio: attività in sezione o intersezione

15:00 – 16:00: Preparazione all'uscita e affidamento ai mezzi di trasporto o alle famiglie

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto offre una ricca varietà di tempo scuola e diverse modalità organizzative e didattiche, con soluzioni diverse anche fra i due plessi di scuola primaria.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 ha introdotto l'Insegnamento di Educazione Motoria nelle classi V per l'a.s. 2022-23 e nelle classi IV e V della scuola primaria a partire dall'a.s. 2023-24 da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

Come chiarito nella nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le ore precedentemente utilizzate per l'educazione fisica vengono attribuite ad altre discipline (italiano) del curricolo obbligatorio. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

Scuola primaria "G. Marconi" (Codice Meccanografico: TVEE883016)

E' previsto sia il tempo scuola 40 ore settimanali, sia quello a 27 ore (27 +2 per le classi quarta e quinta)

Tempo pieno a 40 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:00 – 16:00.

È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.

L'Offerta formativa delle 40 ore prevede la possibilità di scegliere anche il metodo di differenziazione didattica Montessori.

All'interno delle classi a didattica Montessori, l'organizzazione quotidiana assume le caratteristiche di una routine non dettata dalla scansione delle discipline, così come illustrato nell'allegato "Progetto Montessori":

8.00 – 8:15: accoglienza-vita pratica (sistemazione del corredo personale)

8:15 – 11:30: attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento

11:30 – 12:00: vita pratica-preparazione mensa

12:00 – 13:00: pranzo servito dagli alunni incaricati come camerieri

13:00 – 14:00: attività ricreativa

14:00 – 15:30: attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento

15:30 – 16:00: vita pratica-riordino del proprio corredo, dei materiali, della classe ed ambienti comuni.

Tempo a 27 ore

Classi 1^ (27 ore)

Due giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 + rientro pomeridiano dalle ore 13.00 alle ore 15.45 (con possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 12.00 alle 13.00).

Tre giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Scuola primaria "G.Pascoli" (Codice Meccanografico: TVEE883027)

E' previsto sia il tempo scuola 40 ore settimanali, sia quello a 27 ore (27 +2 per le classi quarta e quinta)

Tempo pieno a 40 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:15–16:15.

È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.

Tempo a 27 ore e (27+2) ore settimanali

L'offerta formativa prevede la distribuzione del tempo scuola su cinque giorni settimanali, con sabato a casa.

Classi 1^, 2^ e 3^ (27 ore)

Sono previsti tre giorni settimanali con frequenza antimeridiana dalle ore 8:15 alle ore 12:35 e due giorni con rientro con orario dalle 8:15 alle 16:15 (con pausa di un'ora per il pranzo e possibilità di usufruire del servizio mensa). I giorni del rientro variano a seconda delle classi.

Classi 4^ e 5^ (27 + 2 ore)

Due giorni con orario dalle ore 8:15 alle ore 13:35.

Un giorno con orario dalle ore 8:15 alle ore 12:35.

Due giorni dalle ore 8:15 alle ore 16:15 (con pausa di un'ora per il pranzo e possibilità di usufruire del servizio mensa)

SCUOLA SECONDARIA

Scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" (Codice Meccanografico TVMM883015)

La scuola secondaria di primo grado offre due modelli orari: uno con tempo scuola di 30 ore settimanali organizzate su settimana corta e uno con tempo prolungato di 36 ore.

Tempo scuola 30 ore con "settimana corta"

Le 30 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato a casa.

Tempo scuola 36 ore

Le 36 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni con sabato a casa. Sono previsti 3 rientri pomeridiani con termine delle lezioni alle ore 16. Gli altri giorni le lezioni terminano alle 14.00, come per tutte le altre classi. Di seguito la scansione oraria nei vari giorni della settimana:

- lunedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.00 alle 16.00

Curricolo di Istituto

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il “Curricolo Verticale per Competenze” coinvolge la progettazione di tutti e tre gli ordini di scuola ed ha la finalità di rendere uniformi e graduali i percorsi di insegnamento – apprendimento degli alunni, che all’interno dell’Istituto Comprensivo hanno modo di frequentare le classi dall’età di 3 anni fino ai 13-14 anni.

Gli insegnanti hanno lavorato in senso verticale per rendere il percorso degli studenti il più possibile uniforme sotto l’aspetto delle metodologie didattiche e degli strumenti di valutazione utilizzati, tenendo come riferimento le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Ne risulta un documento programmatico in cui si esplicitano le tappe del progetto educativo dell’Istituzione scolastica, a partire dal contesto sociale e culturale e dai bisogni educativi degli alunni. L’obiettivo finale è costruire un percorso unitario, improntato per competenze, che sappia mettere in campo le migliori strategie esperite per il raggiungimento delle competenze chiave in tutti gli allievi.

Per la scuola primaria, inoltre, il curricolo è stato declinato sia su organizzazione disciplinare che tenendo conto della specificità del metodo differenziato Montessori. L’obiettivo è garantire, pur nella peculiarità delle due esperienze scolastiche, una condivisione di intenti educativi.

Allegato:

Curricolo approvato dal CdD 18_05_2023 con delibera n. 44_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Funzionamento dello Stato e Costituzione

Comprende il funzionamento delle diverse organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Principi di solidarietà e uguaglianza

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Stile di vita e comunità

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé e della comunità

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, promuove consapevolmente il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: Ambiente e risorse

Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare e differenziare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio e di riutilizzo

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Nucleo tematico collegato al traguardo: I device e il loro utilizzo

È in grado di riconoscere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

- CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo tematico collegato al traguardo: L'uso della rete

È in grado di ricercare informazioni in internet, riconoscendone il livello di credibilità e confrontando diverse fonti.

- CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo tematico collegato al traguardo: I pericoli della rete

Riconosce i rischi della rete e si comporta rispettando le regole di una navigazione sicura.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Le regole della convivenza civile

Scuola primaria

Riconosce le regole del vivere comune e partecipa alle discussioni rispettando i turni di parola e i diversi punti di vista. Individua e distingue i principali servizi pubblici presenti nel proprio territorio e riferisce le loro funzioni essenziali. Esplora e sperimenta il funzionamento delle istituzioni democratiche, comprende l'organizzazione dei principali organi di governo, riconosce l'importanza delle leggi come insieme di regole condivise.

Scuola secondaria

È consapevole che il rispetto delle regole è alla base del vivere civile. Padroneggia gli strumenti argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari

contesti e in maniera rispettosa dei punti di vista altrui. Comprende i rapporti fra istituzioni e società, stato e istituzioni democratiche; conosce il ruolo e il funzionamento delle diverse istituzioni, nazionali e sovranazionali. Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione e nelle Carte del diritto internazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Diritti e doveri

Scuola primaria

Ha acquisito il senso della responsabilità, il senso di giustizia e la relazione fra diritti e doveri. Conosce i principi fondamentali su cui si basa la convivenza democratica e individua nella Costituzione e nelle Carte Internazionali una fonte della loro definizione.

Scuola secondaria

Ha acquisito il senso di legalità e ha sviluppato un'etica della responsabilità. Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione e nelle carte del diritto internazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Io e gli altri

Scuola primaria

Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco e in ogni altra situazione. Ha atteggiamenti di cura e rispetto verso gli altri con cui costituisce una comunità. Comprende il valore della diversità e manifesta atteggiamenti etici di rispetto.

Scuola secondaria

Mette in atto comportamenti finalizzati al proprio benessere e alla sicurezza di sé e degli altri. Manifesta atteggiamenti di cura e rispetto verso gli altri e la comunità. Riconosce il valore della diversità e mette in atto atteggiamenti di inclusione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Le risorse della Terra non sono infinite

Scuola primaria

Prende coscienza che le risorse della Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. Rispetta e apprezza il valore del patrimonio naturale e artistico del proprio territorio.

Scuola secondaria

È consapevole dell'importanza della difesa ambientale. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse. Riconosce il valore del patrimonio naturale e artistico, come espressione dell'umanità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Le Fonti energetiche e il riciclo

Scuola primaria

Comprende che l'uomo utilizza diverse fonti di energia e le mette in relazione con le problematiche ambientali. Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco (spreco alimentare, spreco di risorse ...) ed adotta le prime semplici forme di contenimento. Comprende che il riciclo è fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente e lo attua correttamente.

Scuola secondaria

Sviluppa un atteggiamento critico nell'utilizzo delle diverse fonti energetiche riconoscendone il diverso impatto sull'ambiente. Adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha interiorizzato la necessità del corretto conferimento dei rifiuti, di cui comprende il significato ambientale e che attua con costanza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

I mezzi di comunicazione tecnologici

Scuola primaria

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado, guidato dagli adulti, di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni comunicative.

Scuola secondaria

È in grado di usare strumenti digitali diversi in modo efficace in relazione alle diverse necessità comunicative.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Le fonti digitali

Scuola primaria

Sotto la costante supervisione di un adulto, ricava informazioni da fonti tecnologiche e digitali. Riconosce l'utilità delle informazioni acquisite in rete e partecipa alla loro riorganizzazione in funzione dell'acquisizione di conoscenza e dello studio.

Scuola secondaria

È capace di distinguere il grado di credibilità delle fonti, confrontandole tra loro. Utilizza le informazioni acquisite in rete e le riorganizza in funzione dell'acquisizione di conoscenza e dello studio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Navigo in rete

Scuola primaria

Ha interiorizzato e rispetta le più elementari regole per poter, guidato da un adulto, navigare in rete in modo sicuro e responsabile.

Scuola secondaria

Naviga in rete in modo responsabile, riconoscendo i rischi ad essa connessi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'orto

Utilizzando uno spazio predisposto nel giardino di scuola o contenitori in classe, i bambini sperimentano la semina e la coltivazione di piantine, fiori, ortaggi.

Si intende avvicinare i bambini alla familiarizzazione con gli ortaggi più vicini alla nostra realtà e all'acquisizione di atteggiamenti più rispettosi verso la natura.

Obiettivi dell'iniziativa:

- Interagire con i pari e gli adulti per la realizzazione di uno scopo comune;
- osservare e registrare avvenimenti naturali;
- utilizzare strumenti e materiali in modo appropriato;
- sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Educazione stradale

L'iniziativa di educazione stradale si sviluppa attraverso la realizzazione dei percorsi, differenziati per livelli d'età, in cui i bambini sono invitati a conoscere e rispettare semplici regole della strada, distinguere alcuni segnali stradali e ad utilizzare in modo corretto le bici o oggetti che fungono da mezzo di trasporto.

E' prevista la presenza della Polizia Municipale che incontra e accompagna i bambini in un'uscita nel quartiere alla scoperta dei cartelli stradali e delle norme di comportamento per i pedoni.

Obiettivi dell'iniziativa:

- conoscere alcuni segnali stradali;
- orientarsi su un percorso stradale simulato;
- muoversi con sicurezza;
- conoscere le figure di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità;
- esplorare le strade del territorio osservando la segnaletica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Avis a scuola

Questa iniziativa prevede attività svolte in collaborazione con la sezione locale dell'AVIS finalizzate a stimolare il valore della solidarietà e a sensibilizzare i bambini verso l'importanza del dono.

Obiettivi dell'iniziativa:

- sviluppo del pensiero creativo;
- saper lavorare in gruppo;
- dare importanza al valore del dono.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Uscite nel territorio

Le uscite e le visite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Il progetto prevede quindi la valorizzazione del territorio circostante alla scuola con passeggiate in campagna, nel territorio comunale e fuori territorio.

Obiettivi dell'iniziativa:

- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- favorire la conoscenza diretta della realtà del territorio in cui i bambini sono inseriti;
- maturare il piacere e la curiosità di conoscere cose e ambienti nuovi;
- affrontare serenamente nuove esperienze;
- sviluppare nuove autonomie e capacità di adattamento alle regole dei nuovi contesti e ambienti di vita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inclusione "DoReMi"

L'iniziativa ha lo scopo di favorire il processo di inclusione e sensibilizzare verso la disabilità. Si avvale della collaborazione del CERD “DoReMi” di Biadene che, con l’aiuto di ospiti ed educatori, prevede dei laboratori manipolo-creativi di costruzione di oggetti e letture partecipate rivolte ai bambini.

Obiettivi dell'iniziativa:

- interagire con “l’altro” attraverso attività di laboratorio;
- sviluppare atteggiamenti di collaborazione;
- sviluppare l’autonomia e la socializzazione.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- La conoscenza del mondo

In volo con le Libellule

L'iniziativa prevede delle attività in collaborazione con il centro diurno “La libellula”, per favorire gli scambi tra i ragazzi ospiti e i bambini della scuola dell'infanzia. Dopo un incontro di presentazione, in cui bambini e ospiti del centro avranno il piacere di conoscersi, seguiranno altri tre appuntamenti, in cui i ragazzi saranno portatori di sapere in merito alla falegnameria, alla sartoria e alla coltivazione ed essere mentori per i bambini nell’acquisizione di tecniche e abilità di lavorazione.

Obiettivi dell'iniziativa:

- conoscere e interagire con alcune risorse del territorio che operano nel sociale;
- riconoscere e valorizzare le risorse individuali;
- favorire un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti della diversità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Sono rifiuti?

L'iniziativa è finalizzata a sensibilizzare i bambini rispetto alle problematiche ecologico/ambientali e guidarli a comprendere la necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati. Prevede un laboratorio con il personale della "Contarina SPA" e un percorso di attività e proposte didattiche che consentono ai bambini di esplorare alcuni ambienti naturali, di manipolare materiali e cogliere l'importanza del riutilizzo del materiale di recupero.

Obiettivi dell'iniziativa:

- sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente;
- motivare il bambino alla raccolta differenziata.;
- acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata;
- imparare a riutilizzare materiali da riciclo come: carte, plastica, vetro, ecc.;

- sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Futuro Agenda 2030

L'iniziativa si appoggia alla nuova mostra temporanea del Museo Civico di Montebelluna "FUTURO-Agenda 2030", dedicata ai temi dell'Agenda 2030 e dell'Economia circolare con uno sguardo al futuro. I bambini potranno agire direttamente nelle sale della mostra, che si propongono come spazi didattici interattivi in cui apprendere e sperimentare.

I temi scelti porteranno i bambini alla scoperta della relazione uomo-ambiente attraverso l'uso dei cinque sensi.

Obiettivi dell'iniziativa:

- sperimentare e apprendere atteggiamenti sostenibili;
- raggiungere consapevolezza del proprio contributo per la salvaguardia del pianeta;
- confrontarsi e riflettere sui temi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Outdoor

L'iniziativa si prefigge di introdurre nella scuola pratiche di educazione all'aperto idonee a sollecitare gli apprendimenti autonomi dei bambini e a utilizzare gli elementi offerti dalla natura per raggiungere e consolidare apprendimenti sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi. Gli alunni effettueranno anche delle passeggiate e visite guidate nel territorio limitrofo alla scuola a piedi e con l'uso di mezzi di trasporto.

Obiettivi dell'iniziativa:

- sviluppare una positiva relazione con l'ambiente naturale che ci circonda;
- osservare ed esplorare l'ambiente vicino alla scuola;
- stimolare la curiosità verso il nuovo e promuovere la capacità di porre domande e formulare semplici ipotesi;
- manipolare e sperimentare con gli elementi naturali;
- rielaborare esperienze vissute;
- attivare competenze di cittadinanza civica riguardo ai temi della sostenibilità ambientale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Ama l'acqua del tuo rubinetto

L'iniziativa educativa si propone di accrescere la cultura e il rispetto dell'acqua di rubinetto al fine di garantire alle generazioni future una conoscenza e un uso corretti di questo 'bene' essenziale alla vita.

È previsto l'intervento a scuola di operatori dell'Alto Trevigiano Servizi.

Obiettivi dell'iniziativa:

- far conoscere l'importanza dell'acqua per la vita animale e vegetale;
- educare ad un uso consapevole dell'acqua;
- conoscere il ciclo dell'acqua.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Nonni e bambini si incontrano

L'iniziativa coinvolge i bambini in differenti esperienze da vivere assieme ai nonni del territorio di Montebelluna e da svolgersi o in ambiente scolastico oppure nel territorio stesso, con finalità di scambio intergenerazionale attraverso la stimolazione sensoriale, fine e grosso-motoria.

Obiettivi dell'iniziativa:

- interagire con i nonni di “Casa Roncato” e nonni volontari, attraverso attività laboratoriali in classe, feste a scuola o in altra struttura;
- conoscere l’ambiente naturale circostante (flora e fauna), le tradizioni e alcuni servizi presenti nel territorio.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Più sport a scuola

Iniziativa che prevede l’osservazione, l’imitazione e la sperimentazione di attività motorie e sport differenti cosicché il bambino possa prendere consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo. Durante la settimana viene data la possibilità ai bambini di eseguire giochi interiorizzando e rispettando semplici regole, imitare azioni e movimenti ed avvicinarsi a nuove discipline sportive. Intervengono nei plessi diverse figure di esperti, provenienti da associazioni sportive del territorio.

Obiettivi dell'iniziativa:

- favorire lo sviluppo di schemi corporei e motori di base;
- sviluppare sicurezza ed autonomia, collaborazione tra pari;
- rispetto delle regole;
- apprendere stili di vita corretti;

- favorire la socializzazione e l'integrazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il "Curricolo Verticale per Competenze" coinvolge la progettazione di tutti e tre gli ordini di scuola ed ha la finalità di rendere uniformi e graduali i percorsi di insegnamento – apprendimento degli alunni, che all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno modo di frequentare le classi dall'età di 3 anni fino ai 13-14 anni.

Gli insegnanti hanno lavorato in senso verticale per rendere il percorso degli studenti il più possibile uniforme sotto l'aspetto delle metodologie didattiche e degli strumenti di valutazione utilizzati, tenendo come riferimento le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Ne risulta un documento programmatico in cui si esplicitano le tappe del progetto educativo dell'Istituzione scolastica, a partire dal contesto sociale e culturale e dai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo finale è costruire un percorso unitario, improntato per competenze, che sappia mettere in campo le migliori strategie esperite per il raggiungimento delle competenze chiave in tutti gli allievi.

Per la scuola primaria, inoltre, il curricolo è stato declinato sia su organizzazione disciplinare che tenendo conto della specificità del metodo differenziato Montessori. L'obiettivo è garantire, pur nella peculiarità delle due esperienze scolastiche, una condivisione di intenti educativi.

Approfondimento

L'Istituto ha adottato un proprio "Curricolo Verticale per Competenze". È stato progettato in continuità fra i tre ordini di scuola e costituisce una declinazione meditata delle Competenze Chiave Europee per la cittadinanza, sulla base della proposta formativa attuata nel nostro Istituto.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: STEM & ROUTINE

L'organizzazione della giornata educativa alla scuola d'infanzia non può prescindere dall'affrontare tematiche legate alle STEM.

In particolare, la giornata prevede alcuni momenti definiti di routine quali l'accoglienza, l'igiene e la cura personale, il pranzo, il relax, il saluto e il ricongiungimento con il genitore che si ripetono quotidianamente e che scandiscono il ritmo garantendo al bambino sicurezza e serenità. Oltre a ciò, potenziano e affinano numerose competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, logico e cognitivo.

Le routine possono essere interconnesse, in particolare, con attività di avvio alle STEM. Risulta, quindi, di fondamentale importanza, in quest'ottica, la progettazione di tali attività. Al fine di sviluppare, fin dalla scuola dell'infanzia, concetti logico-matematici le routine prevedono, tra l'altro, l'annotazione delle presenze, la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali. Tali attività stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Le routine facilitano la memorizzazione degli script mentali in un clima di condivisione, con

la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti, i bambini sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute, che da piccole novità e cambiamenti che i docenti introducono al momento giusto o che i bambini stessi suggeriscono. Nelle attività di routine, i bambini possono sentirsi capaci e responsabili e possono assumere una funzione di tutor nei confronti di compagni che hanno maggiore bisogno di aiuto. Anche i bambini disabili o con bisogni educativi speciali, trovano in questi momenti uno spazio di partecipazione e importanti modelli di riferimento. Nell'arco della giornata scolastica, inoltre, vengono individuati significativi momenti che scandiscono il tempo e consentono ai più piccoli di orientarsi ed organizzarsi dando senso al loro vissuto. Essi costituiscono delle vere e proprie esperienze di apprendimento, in quanto abituano il bambino ad una scansione ordinata delle attività e al rispetto di determinate prassi. Ogni routine può essere connotata in modo accogliente ed evolvere nel corso dell'anno in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Azione n° 2: PLAY & CODING

Questa azione prevede che giocando, i bambini imparino a programmare e a sviluppare il pensiero computazionale, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici

attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità (per i piccoli), o con il supporto di robot educativi (medi e grandi).

Tutte le scuole dell'infanzia afferenti all'Istituto sono fornite di robot educativi (BeeBot, Thymio, ecc.) e dei relativi accessori e di kit e strumenti per l'introduzione al coding , acquistati con i contributi del PON FESR Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

L'utilizzo dei robot ha lo scopo di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, socio-relazionali, emotivi degli alunni, per raggiungere obiettivi specifici di apprendimento. Con i BeeBot (piccole api elettroniche con i tasti di comando sul dorso), ad esempio, i bambini entrano in contatto con un elemento fisico che fa da mediatore dell'insegnamento, ovvero il robot, stimolando da subito la loro attenzione, il loro interesse, la loro curiosità, poiché proprio grazie alla sua funzione di "mediatore culturale" riesce ad attivare maggiormente la concentrazione, la collaborazione e la partecipazione alle attività. Il robot non viene considerato dai bambini come una macchina, ma come un amico con cui interagire ed esplorare; è alto il loro coinvolgimento emotivo quando, nel momento della programmazione, essi si identificano con l'oggetto, agiscono sotto una spinta emotivo-motivazionale, ad esempio "aiutando" il robot. Guidati da questa motivazione intrinseca traggono grande soddisfazione nel portare a termine i compiti richiesti.

Nelle attività di robotica educativa alla scuola dell'infanzia, il bambino è al centro del suo stesso apprendimento, dopo l'incontro iniziale, dove non si conosce il gioco, si avvia verso la sperimentazione e la scoperta: toccando e schiacciando i tasti si osservano le reazioni del robottino, come e dove si muove in base ai comandi impartiti. Grazie alla proposta di attività ludiche, individuali o di gruppo, da svolgere con il robot, gli alunni imparano da sé a conoscerlo, a gestirlo e a guidarlo di volta in volta sempre meglio. La robotica educativa promuove un apprendimento divertente ed in grado di coniugare la pratica con la teoria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 3: FARE & IMPARARE

L'apprendimento delle discipline STEM attraverso l'esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci per i bambini della scuola primaria. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Compito del docente è quello di progettare e organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo sfruttando contesti vicini al loro vissuto predisponendo eventualmente, in base all'età degli alunni, una componente ludica.

Fare & imparare prevede che:

- gli alunni sperimentino in prima persona la manipolazione dei materiali predisposti;
- le attività siano svolte in piccoli gruppi, per avere occasione di confrontarsi, discutere e imparare l'uno dall'altro;
- ciascun gruppo presenti alla classe le conclusioni conseguenti a ragionamenti e discussioni effettuati;
- con il contributo di tutti e l'aiuto dell'insegnante si arrivi alla formalizzazione dei risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 4: CODING & ROBOTICA primaria

L'avvio al coding, in tenera età, favorisce il pensiero computazionale, promuove le capacità di problem solving e stimola la creatività.

In base all'età degli alunni e alle abilità acquisite possono essere proposte le seguenti attività.

Coding unplugged

Il pensiero computazionale viene applicato senza l'ausilio di strumenti digitali. Si tratta di un' attività trasversale a tutte le discipline STEM in quanto richiede di esemplificare concetti, di descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne le soluzioni. L'apprendimento del coding senza computer è propedeutico a quello davanti allo schermo. I bambini fanno pratica con giochi di gruppo coinvolgenti, accedendo in modo naturale ai meccanismi alla base dei linguaggi di programmazione .

Robotica educativa

La robotica permette di accompagnare il bambino nell'apprendimento attraverso il gioco, stimolando la sua curiosità e laboriosità. Al centro di questa strategia pensata appositamente per la scuola primaria c'è lo sviluppo del processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi specifici e pianificando una strategia. Le potenzialità offerte dalla robotica educativa permettono di progettare attività che stimolano lo sviluppo del pensiero computazionale . Grazie a specifici kit di cui sono fornite entrambe le scuole primarie dell'istituto acquistati con i fondi PNRR Azione 1 – Next generation classroom della linea di investimento 3.2 (Missione 4, Componente 1), "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" gli alunni possono accedere alle attività di "robotica". Possono, ad esempio, assemblare un "robottino" in tutte le sue parti, sviluppando così capacità di problem solving e di programmazione visuale. Possono progettare un itinerario da fargli seguire o fargli fare un percorso specifico già stabilito dal docente. Gli alunni dovranno inserire i comandi,

testarne la correttezza, potranno sbagliare, correggersi e ritentare fino all'elaborazione della sequenza di indicazioni necessaria per far compiere quel particolare percorso al robot e fargli raggiungere la meta che si erano prefissi. Questo tipo di attività insegna loro a gestire l'errore tramite l'autocorrezione e l'autovalutazione del proprio lavoro, potenzia le capacità di problem solving e favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale. Il bambino nell'atto di pensare, scrivere e mettere in pratica la sequenza di codici (data da un insieme ordinato di spinte dei tasti) sperimenta il coding, ovvero programmare linee di codice o algoritmi. Essere in grado di realizzare questo significa aver prima acquisito una forma mentis che lo porti a ragionare in maniera metodica, logica e pulita per risolvere i problemi nel modo più veloce ed efficiente possibile: pensare, cioè, in maniera computazionale.

Avvio al linguaggio della programmazione

L'avvio al linguaggio proprio della programmazione avviene alla scuola primaria con un approccio prettamente ludico. A tale scopo sono utilizzati giochi per imparare a programmare e piattaforme per muovere i primi passi nel mondo del coding. Ad esempio, la piattaforma online Scratch è munita di un'interfaccia grafica molto intuitiva adatta anche a bambini della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 5: LABORATORIAMO

Tutte le discipline dell'area delle STEM hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze,

progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", attraverso l'azione Azione 1 – Next generation classrooms ha permesso l'acquisto di PC portatili e arredi innovativi per favorire la rapida riconfigurazione dello spazio d'aula in un luogo appositamente attrezzato dove attivare il "laboratorio".

Il richiamo alla didattica laboratoriale è ben esplicitato anche nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012:

"Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento."

Una importante fase per una efficace azione didattica è quella della progettazione da parte del docente. Prima di proporre una situazione-problema o assegnare un compito, l'insegnante deve predisporre gli strumenti a disposizione degli allievi per risolverlo, valutare quali difficoltà potranno essi affrontare e come organizzare il lavoro in classe per favorire un'evoluzione da procedure di risoluzione ancora primitive verso metodi più stabili ed efficaci. Deve tener conto, inoltre, anche di eventuali errori, ostacoli alla disciplina, misconcetti e conflitti, favorendo l'individuazione delle attività che, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, faciliteranno l'apprendimento degli alunni e delle alunne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: CODING & ROBOTICA secondaria

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e di soluzioni originali.

Per questo motivo alla scuola secondaria sono previste attività, sia in orario curriculare che extracurriculare, che prevedono l'utilizzo di mezzi tecnologici per l'apprendimento delle discipline STEM.

In particolare, attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme (ad esempio Scratch, CoderDojo , Code.org, CodeAcademy, Minecraft e LegoStorm) vengono sviluppate le capacità di coding, di logica e di problem solving. Il pensare in maniera computazionale e il saper programmare conduce gli alunni a far fronte a difficoltà via via sempre più complesse e a ottenere risultati tangibili. Ciò favorisce l'aumento dell'autostima.

Mediante la robotica educativa viene favorito lo sviluppo dell'astrazione e dell'orientamento spaziale e la comprensione di concetti astratti come quelli di spazio, tempo e velocità relativi alle STEM. Infatti, essa permette di rendere più facile e stimolante l'apprendimento proponendo attività pratiche in cui il coinvolgimento e l'interattività, che caratterizzano tale ambiente didattico, favoriscono lo sviluppo di diverse abilità quali il pensiero computazionale e la metacognizione e contemporaneamente incoraggiano l'acquisizione di un mindset pragmatico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Conosco me stesso

L'attività di Orientamento si attua nell'arco del triennio attraverso:

- ATTIVITA' IN CLASSE (attività laboratoriali e di didattica orientativa).
- USCITE SUL TERRITORIO
- CONTATTI CON IL MONDO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO
- ESPERIENZE LABORATORIALI EXTRASCOLASTICHE:

In classe prima è prevista una iniziale fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente si propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Il nostro istituto aderisce alla piattaforma FUtuRI, attraverso la quale verranno proposti dei moduli di didattica orientativa e diverse attività che costituiscono lo spunto per una riflessione e uno scambio di idee tra pari e con i docenti.

Allegato:

Attività di orientamento classe 1^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Esploro il mondo

L'attività di Orientamento si attua nell'arco del triennio attraverso:

 ATTIVITA' IN CLASSE (attività laboratoriali e di didattica orientativa).

 USCITE SUL TERRITORIO

 CONTATTI CON IL MONDO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO

 ESPERIENZE LABORATORIALI EXTRASCOLASTICHE:

In seconda si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini. Attraverso diverse attività proposte egli effettua l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Il nostro istituto aderisce alla piattaforma FUtuRI, attraverso la quale verranno proposti dei

moduli di didattica orientativa e diverse attività che costituiscono lo spunto per una riflessione e uno scambio di idee tra pari e con i docenti.

Allegato:

Attività di orientamento classe 2^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Cosa farò da grande

L'attività di Orientamento si attua nell'arco del triennio attraverso:

 ATTIVITA' IN CLASSE (attività laboratoriali e di didattica orientativa).

 USCITE SUL TERRITORIO

 CONTATTI CON IL MONDO DELL'IMPRESA E DEL LAVORO

 ESPERIENZE LABORATORIALI EXTRASCOLASTICHE:

Nell'ultimo anno il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Allegato:

Attività di orientamento classe 3^.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto inglese

Il progetto inglese interessa tutti gli ordini di scuola dell'Istituto a partire dalla scuola dell'infanzia. Scuola dell'infanzia Le attività sono rivolte ai bambini dei grandi (5 anni) e dei medi (4 anni) attraverso giochi motori, canzoni (action songs), uso di flashcards, si prefigge di sviluppare interesse e curiosità verso un nuovo codice linguistico. I bambini potranno così scoprire le sonorità della lingua inglese ed acquisire il lessico relativo ai temi più vicini del mondo dell'infanzia (saluti, colori, numeri, animali, parti del corpo, alimenti). Scuola primaria Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno madre lingua inglese. Attività per le classi prime e seconde: le sessioni inizieranno con la lettura di un breve brano scelto dall'esperto tema e i materiali accessori. A seguire, i bambini saranno guidati nel creare delle scenette da recitare alla fine della sessione. Queste scenette formeranno poi la base per uno spettacolo finale. In questa fase di "drammatizzazione", ogni bambino sceglie il ruolo che preferisce e prova a fare la scenetta. Successivamente avviene uno scambio di ruoli per dare la possibilità a tutti – anche a quelli più timidi – di mettersi in gioco. Le sessioni saranno animate da musica e filmati, sempre sul tema, per aiutare i bambini a sviluppare il progetto utilizzando la propria fantasia. Attività per le classi terze: le sessioni inizieranno con la lettura di un breve brano di pertinenza al tema, possibilmente tratto dal libro di testo Top Secret e i materiali accessori. A seguire, i bambini saranno guidati nel creare delle scenette da recitare alla fine della sessione allo stesso modo di quanto previsto per le classi prime e seconde. Queste scenette formeranno poi la base per uno spettacolo finale. Attività per le classi quarte: come per le classi prime, seconde e terze, una parte del percorso sarà dedicata alla strutturazione di uno spettacolo attraverso delle attività specifiche. Una parte del corso sarà dedicata all'avvicinamento dei ragazzi all'esame YL (Starters o Movers) da sostenere nel quinto anno. Attività per le classi quinte: lavorando in collaborazione con il docente di lingua inglese, verranno proposte delle attività di potenziamento dell'ascolto e del parlato. Scuola secondaria Attività linguistiche, per le classi terze, in orario extracurricolare finalizzata al superamento dei test KET di certificazione linguistica, livello A2, riconosciuto internazionalmente nel quadro di riferimento Europee. Corso con insegnante madrelingua, in orario extracurricolare, per potenziare le abilità linguistiche degli alunni delle classi 1^-2^.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scuola dell'infanzia • avvicinarsi a un nuovo codice linguistico • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di memorizzazione • valorizzare e promuovere la diversità linguistica Scuola primaria • avvicinare i bambini al racconto orale, sviluppando capacità di attenzione, ascolto, e comprensione della lingua; • stimolare l'immaginazione e la fantasia; • saper rielaborare verbalmente, graficamente e mediante la drammatizzazione un racconto in lingua inglese. Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti: • leggere, analizzare e comprendere un testo teatrale in inglese; • scrivere nuovi dialoghi e memorizzare parti in lingua inglese. Scuola secondaria • acquisizione di livello linguistico di INGLESE-A2 per le abilità di listening, reading, writing e speaking. • potenziare l'uso della lingua inglese nell'area di listening, reading, writing e speaking

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Progetto lettura

SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto prevede il prestito e la restituzione di un libro della biblioteca della scuola o di quella comunale con frequenza settimanale. Il progetto si prefigge di far rispettare e gestire il materiale prestato, di avviare il bambino ad un approccio positivo verso il libro e la lettura e di stimolare un ascolto attivo e consapevole. Il Progetto prevede il supporto della Biblioteca Comunale con laboratori di incontro con Illustratori per l'Infanzia, proposti alle sezioni dei grandi. SCUOLA PRIMARIA Tramite le biblioteche scolastiche presenti nei due plessi viene incentivata la lettura anche con letture ad alta voce, letture animate e scambi di informazioni e recensioni sui libri letti dagli alunni anche in forma scritta. SCUOLA SECONDARIA La "Maratona di lettura" viene proposta come attività di promozione della lettura e di arricchimento della biblioteca scolastica in occasione dell'evento "Io leggo perché...", cui l'Istituto partecipa. Durante l'evento finale gli alunni delle classi seconde, coinvolte nel progetto, leggeranno ad alta voce brani selezionati in una bibliografia di libri scelti, al fine di stimolare nei coetanei la curiosità e il desiderio di approfondire la lettura. Nel mese precedente gli alunni lavoreranno con le insegnanti alla preparazione dell'evento, cimentandosi con la lettura espressiva, la preparazione dei materiali di allestimento e il lavoro in gruppo. I testi verranno selezionati dalle insegnanti con la consulenza del personale della sezione Ragazzi della biblioteca comunale di Montebelluna e andranno a costituire una bibliografia di testi, disponibile alle famiglie che vorranno partecipare all'iniziativa, presso le librerie convenzionate SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA Progetto #ioleggoperché organizzato dall'AIE (Associazione Italiana Editori), sostenuta dal Ministero per la Cultura – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Da sabato 5 a domenica 13 novembre 2022, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA • avviare il piacere della lettura in un'ottica di condivisione con la famiglia; • mantenere l'attenzione sul messaggio orale anche ponendo attenzione ai messaggi e verbali e non; • comprendere ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile, la ricostruzione in sequenza; • favorire autonomia nel pensiero; • stimolare i bambini perché' diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; • condividere e rispettare gli oggetti altrui. SCUOLA PRIMARIA • Incentivare la lettura; • potenziare le abilità di studio migliorando la lettura e la comprensione dei testi. SCUOLA SECONDARIA • "catturare nuovi lettori" attraverso la lettura e l'ascolto di brani in prosa; • educare alla lettura espressiva ad alta voce; • potenziare le capacità relazionali, stimolando il lavoro di gruppo, la messa in comune di risorse e la persecuzione di obiettivi condivisi; • sviluppare la consapevolezza di saper leggere e quindi il piacere di leggere; • far emergere il piacere e il bisogno della lettura, come attività individuale e condivisa. SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA • sviluppo e arricchimento delle biblioteche scolastiche; • stimolare il piacere della lettura SCUOLA SECONDARIA

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Aula generica

Potenziamento di matematica

Attraverso l'organico del potenziato sono previste attività di potenziamento per gli alunni che presentano difficoltà nell'area logico-matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

miglioramento dei livelli di apprendimento e dei risultati delle prove nazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Beauty Storytellers

Progetto rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria che si articola in due fasi. 1^fase (per le classi quarte): proiezione di cortometraggi di animazione a tema, selezionati tra i migliori

film del concorso “UNICEF KIDS” di Lago Film Fest, guidata da esperti formatori. 2^fase (per le classi quinte): laboratorio in classe di narrazione e illustrazione in cui un professionista guiderà i giovani partecipanti alla realizzazione della sigla e dei titoli di un cortometraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Sviluppare la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico; • approfondire il linguaggio cinematografico e audiovisivo; • apprendere le diverse fasi del processo produttivo di un film/audiovisivo. • sviluppare partecipazione civica e senso di comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Musica e Arte intorno a noi

Il progetto si collega al “Piano delle arti”, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, come strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Si prevede un laboratorio per i bambini di 10 h con musicoterapista per potenziare l’ascolto e il

dialogo sonoro, potenziare la voce e favorire l'espressione di sé e delle proprie emozioni. Si sono ipotizzati poi percorsi di coinvolgimento delle famiglie col le agenzie del territorio e percorsi di collaborazione con la scuola Secondaria di Primo Grado. Il tutto favorito da spazi esterni storico-culturali del territorio, che si prestano all'incontro di bambini, ragazzi e famiglie. Sono previste alcune uscite extra-territorio per far conoscere ai bambini le possibilità offerte in campo di arte e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Suscitare nei bambini attenzione e curiosità nei confronti del paesaggio sonoro; • vivere ed esplorare il ritmo a livello corporeo; • sviluppare l'uso della voce; • riconoscere ed esprimere le proprie ed altrui emozioni; • partecipare a "incontri musicali" con ragazzi di altri ordini scolastici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Musicoterapia

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola primaria, prevede, tramite l'intervento di un esperto esterno, le seguenti attività: □ improvvisare liberamente con la voce con gli strumenti a disposizione; □ cantare o suonare utilizzando brani musicali; □ muoversi e danzare su basi sonore; □ drammatizzare eventi sonori significativi; □ improvvisare con la voce e con gli strumenti eventi sonori significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Attivare le risorse dei bambini, lasciando che spontaneamente agiscano, propongano, rispondano agli stimoli del terapista; • percepire consapevolmente e stabilizzare le modalità di interazione con l'esterno (terapista, compagni, famiglia); • attivare e sviluppare abilità cognitive, quali attenzione, concentrazione, memoria e abilità di ascolto e autoascolto; • sviluppare le capacità espressive dei bambini attivando vari canali di comunicazione, per consentire un accesso creativo alle varie situazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Impara l'Arte e mettila in mostra!

Mostra degli elaborati di Arte Immagine prodotti durante l'anno scolastico dalle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Montebelluna. La mostra si tiene nel mese di maggio e è allestita presso i locali della Biblioteca Comunale. I ragazzi sono coinvolti, oltre che

come autori delle “opere” anche come guide all’interno del percorso espositivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Produrre manufatti grafici, plastici, pittorici che valorizzino il lavoro scolastico; • sviluppare competenze di lavoro in team allestendo una mostra, scegliendo i luoghi più adeguati e ipotizzando percorsi; • esprimere semplici giudizi estetici applicando conoscenze riguardanti la lettura delle immagini e la Storia dell’Arte; • attuare una comunicazione efficace sia verbale che non verbale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Incontro con l’autore

“Incontro con L’Autore” è un progetto consolidato, proposto ormai da diversi anni in collaborazione con alcune librerie del territorio. Le librerie fungono da promotrici e facilitatori dell’evento, in quanto forniscono ai docenti dell’Istituto una selezione di testi di narrativa per

ragazzi e si occupano di creare i contatti tra le classi e gli autori. Gli insegnanti selezionano i testi, li propongono alle classi e dedicano una parte delle ore di lezione alla lettura condivisa del libro, guidando gli alunni nella riflessione sui temi emergenti e stimolandoli alla rielaborazione personale. Gli alunni, durante l'incontro finale, potranno rivolgere le proprie domande all'autore, soddisfacendo le curiosità sorte durante la lettura relativamente alla trama, all'ideazione della storia o alla sua stesura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Favorire negli alunni la motivazione alla lettura come momento di crescita personale, occasione di socializzazione e approfondimento critico; • far conoscere ai ragazzi una parte del mondo dell'editoria attraverso l'incontro con alcune delle professionalità del settore; • offrire agli studenti la possibilità di esprimere la propria creatività attraverso attività di manipolazione e riscrittura di parti del testo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Solidarietà per ...

Si tratta di un progetto che prevede momenti di interscambio via mail e in modalità di videoconferenza con ragazzi che vivono in parti disagiate del mondo, al fine di conoscere le loro condizioni di vita. All'interno del progetto sono previsti dei laboratori per la realizzazione di prodotti da vendere durante il mercatino di Natale e il cui ricavato sarà devoluto in beneficienza. Il mercatino si svolge la terza domenica di dicembre in una delle piazze comunali e i "venditori" sono proprio gli alunni della scuola supportati dai docenti. Il progetto vede come parti attive docenti, alunni e famiglie al fine della riuscita ottimale dello stesso. Nell'a.s. 2022-23 il progetto coinvolge un villaggio dell'Uganda dove una ex alunna della scuola sta lavorando come volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Educare alla solidarietà promuovendo attività in cui il proprio tempo libero è dedicato ad aiutare gli "altri"; • praticare l'impegno e la solidarietàsociale; • valorizzare la diversità delle culture; • educare alla comprensione e al rispetto per la vita umana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

La consulta dei ragazzi di Montebelluna

l Progetto “Consulta dei ragazzi di Montebelluna” viene proposto in collaborazione con l’Istituto comprensivo 2 e l’Amministrazione comunale. Il Progetto nasce dall’incontro di diversi percorsi: 1. dalle esperienze di educazione alla cittadinanza attiva (ora con la L. 92/2019 educazione civica) svolte nelle scuole dei due Istituti durante gli anni scorsi; 2. dalla richiesta degli studenti di avere maggiori opportunità di partecipazione attiva nella comunità locale. Con la Consulta si vuole offrire ai ragazzi l’opportunità di elaborare diverse letture della realtà in cui vivono per migliorarla, assumendo un ruolo attivo nel raccogliere proposte e nel realizzarne alcune, con il coinvolgimento dei compagni della propria scuola. Si prevedono tra le altre attività uscite autogestite nei quartieri per osservare i luoghi per loro interessanti, interviste e sondaggi a cittadini e compagni; alcuni incontri con l’Amministrazione Comunale ed altre organizzazioni locali. La Consulta si forma con l’elezione, dopo un’adesione volontaria aperta a tutti i ragazzi delle due scuole, di 10 rappresentanti degli alunni in ognuna delle due Scuole secondarie di I° grado di Montebelluna, che resteranno in carica per due anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Sperimentare occasioni di cittadinanza attiva; • offrire ai ragazzi opportunità per decidere, sperimentarsi e organizzarsi in un percorso condiviso al fine di realizzare una o più azioni di cittadinanza su temi ritenuti dirimenti dal gruppo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

La giornata dei giusti

Attività di riflessione sulla giustizia e sui differenti comportamenti corretti da seguire. Proposta di attività di lettura e comprensione ed elaborazione di testi ed immagini sulla giustizia e sui giusti. Le attività si concluderanno con una mostra collettiva, il materiale prodotto verrà poi raccolto e rilegato per restare come documento sulle attività svolte. In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità ci sarà un momento comune di condivisione attraverso una presentazione collettiva in Power point creata dagli alunni. Si propone anche l'acquisto di testi di approfondimento delle diverse tematiche, che verranno poi catalogati ed inseriti nella biblioteca di plesso a disposizione per alunni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Ascoltare, leggere e comprendere testi orali e scritti; • capire ed utilizzare termini specifici; • produce testi di vario tipo, • trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni; • individuare reazioni di causa effetto; • organizzare le informazioni di studio; • orientarsi nello spazio nello spazio circostante e sulle carte geografiche; • esplorare e sperimentare il funzionamento delle istituzioni democratiche; • comprendere il ruolo delle leggi e delle regole condivise; • individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; • osservare, esplorare e descrivere le immagini e i messaggi multimediali; • utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche; • aumentare la consapevolezza relativa ai principi di solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Gemellaggio Italia–Olanda

Il Progetto Gemellaggio è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria: l'Istituto è gemellato con una scuola olandese con la quale si effettuano e-mailing in lingua inglese e scambi culturali. Questi ultimi prevedono che gli alunni italiani si rechino in Olanda per una settimana, ospiti dei ragazzi olandesi, i quali a loro volta vengono ospitati in Italia dalle famiglie dei nostri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Permettere agli alunni di entrare in contatto con la cultura, le abitudini, le tradizioni, il sistema scolastico olandesi; • far conoscere e apprezzare la cultura, le tradizioni italiane con un programma di accoglienza per gli studenti olandesi; • riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • avere spirito di iniziativa - essere capace di produrre idee e progetti creativi; • assumersi responsabilità e misurarsi con le novità e gli imprevisti; • esprimersi in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Educazione stradale

SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto di educazione stradale si sviluppa attraverso la realizzazione dei percorsi, differenziati per livelli d'età, in cui i bambini sono invitati a conoscere e rispettare semplici regole della strada, distinguere alcuni segnali stradali e ad utilizzare in modo corretto le bici o oggetti che fungono da mezzo di trasporto. All'interno del progetto si prevede la presenza della Polizia Municipale che incontra e accompagna i bambini in un'uscita nel quartiere alla scoperta dei cartelli stradali e delle norme di comportamento per i pedoni. SCUOLA PRIMARIA Attraverso un percorso ciclabile strutturato dall'esperto nel cortile della scuola, i bambini con le loro biciclette o come pedoni potranno mettere sul campo le conoscenze acquisite inmerito al tema codice della strada e norme di sicurezza. L'esperto vigilerà sul rispetto delle norme del codice stradale attribuendo punti o togliendone ai bambini durante lo svolgimento del percorso. Al termine verrà consegnato ad ogni alunno un patentino a testimonianza della buona conoscenza delle norme su strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA • Conoscere alcuni segnali stradali; • orientarsi su un percorso stradale simulato; • muoversi con sicurezza; • conoscere le figure di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità; • esplorare le strade del territorio osservando la segnaletica. SCUOLA PRIMARIA • Conoscere il codice della strada e il significato dei principali segnali stradali; • saper muoversi su

strada rispettando il codice stradale e le norme di sicurezza; • saper andare in bicicletta conoscendo il mezzo di locomozione e gli atteggiamenti sicuri in relazione ad esso; • saper muoversi come pedone rispettando il codice e adottando comportamenti sicuri sulla strada; • far conoscere a tutti gli alunni il significato dei segnali stradali e le norme di comportamento su strada; • far usare la bicicletta in maniera adeguata rispettando il codice della strada; • riflettere sul tema sicurezza stradale e comportamenti corretti sia come conducente che come pedone.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Tavolo rosa

Progetto patrocinato dal Comune propone il progetto “Tavolo rosa” indirizzato ad alcune classi seconde che prevede azioni di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità in ambito scolastico. Gli interventi si articolano come segue: 2 incontri con gli insegnanti funzionali alla presentazione del progetto e dello staff di lavoro, alla programmazione condivisa delle attività in classe, alla valutazione conclusiva delle stesse; 3 incontri con gli alunni che hanno lo scopo di attivare le idee sulla tematica affrontata dal progetto e portare alla luce gli stereotipi personali e i pregiudizi esistenti; favorire una successiva riflessione sui loro stereotipi/pregiudizi e sull’influenza che questi hanno nell’esperienza quotidiana; prendere coscienza e favorire una riflessione critica sugli aspetti culturali che incidono sulla disparità di genere, anche attraverso l’analisi del linguaggio adottato nella narrazione pubblica del fenomeno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Promuovere le pari opportunità; • prevenire e contrastare la violenza maschile, in ogni sua forma, contro le donne e i minori; • favorire un cambiamento culturale che vada nella direzione della riduzione della disparità di genere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

La gestione delle emozioni attraverso la relazione

Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, patrocinato dal Comune di Montebelluna. Il progetto si configura come un'opportunità sia per sostenere l'inclusione scolastica, sia per prevenire, in età evolutiva, situazioni di disregolazione emotiva che potrebbero condurre a ritiro sociale, dispersione scolastica, comportamenti devianti e agiti aggressivi. Il progetto si articola in tre interventi nelle classi e in due incontri con gli insegnanti, uno iniziale di presentazione e di scambio di informazioni e un secondo di restituzione. Nel corso degli incontri laboratoriali nelle classi, i ragazzi verranno coinvolti in diverse attività: visione di filmati, giochi di ruolo, lavori di gruppo, attività espressive e creative per favorire

l'emergere di pensieri e riflessioni sul tema di fondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Facilitare i processi relazionali e lo sviluppo di adeguate modalità comunicative tra pari e con gli adulti; • favorire la gestione delle proprie e altrui emozioni; • promuovere un processo di consapevolezza di sé e del gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Iniziativa rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria. Si articola in diversi interventi tra cui degli incontri con le forze dell'ordine per approfondire il tema riguardante i pericoli della rete. Per la scuola secondaria è previsto, nello specifico: - un percorso sulla prevenzione al bullismo per le classi prime a cura di esperti esterni; - un incontro con le forze dell'ordine per le classi seconde; - un seminario sull'uso consapevole della rete per le classi terze a cura dell'associazione Informatici senza frontiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Riflettere sulle responsabilità personali, sui temi del rispetto, dell'inclusione, della giustizia; • aumentare la consapevolezza dei rischi nell'uso della rete e dei social media; • acquisire le competenze necessarie per una cittadinanza digitale consapevole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Il dono

Operatori formati dall'AVIS regionale terranno lezioni ed approfondimenti sul sistema cardiocircolatorio per tutte le classi delle scuole di tutti gli ordini e parleranno dell'importanza del donare il sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Educare alla solidarietà • Sensibilizzazione riguardo al tema del volontariato come mezzo per la realizzazione del bene comune, dello sviluppo di un'identità personale e sociale attenta al dono e alla gratuità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

150°anniversario Vecchio Mercato della città di Montebelluna

In occasione del 150° anniversario del Vecchio Mercato di Montebelluna gli alunni realizzeranno un pannello musivo attinente l'anniversario. La visita a "Spilimbergo Città del Mosaico", parte del progetto, è propedeutica all'impegno didattico richiesto. È prevista una cerimonia di consegna del mosaico all'Amministrazione Comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Produrre un mosaico mettendo in evidenza la qualità del lavoro svolto all'interno della scuola e promuovendo una didattica per competenze; • lavorare in funzione della realizzazione di un mosaico da donare al Comune di Montebelluna scelto dal Carnet de Voyage; • valorizzare il talento degli allievi; • promuovere la storia del territorio: • sviluppare le capacità che consentono di agire da cittadini consapevoli e responsabili; • sollecitare la partecipazione alla vita sociale della città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Progetto Continuità e Accoglienza

Il progetto si occupa di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in modo che lo stesso avvenga in maniera serena, graduale e armoniosa. Alla scuola dell'infanzia sono previsti tempi di accoglienza e attività che consentono un graduale e sereno approccio alla realtà scolastica. I tempi di permanenza a scuola verranno organizzati in modo tale che, dopo un breve periodo di inserimento graduale, si possa arrivare al consumo del pasto e, successivamente, alla permanenza a scuola a tempo pieno. Questo per promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi, favorendo rapporti interpersonali sereni e stabili. Alla scuola primaria sono previste le seguenti attività: - le "giornate in aula" (in orario curriculare) in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono ospitati nelle classi della scuola primaria; - l'Open day dove le famiglie possono visitare i locali della scuola; - serata informativa di presentazione dell'offerta formativa della scuola primaria ai genitori. Alla scuola secondaria sono previste le seguenti attività: - le "giornate in aula" (in orario curriculare)

in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria sono ospitati nelle classi della scuola secondaria; - l'Open day dove i futuri alunni della scuola secondaria possono sperimentare dei laboratori proposti dai docenti in orario pomeridiano accompagnati da alcuni alunni della scuola secondaria; - serata informativa di presentazione dell'offerta formativa della scuola ai genitori degli alunni frequentanti le classi V delle scuole primarie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Favorire un passaggio sereno alla scuola secondaria; • conoscere il nuovo ambiente scolastico prima dell'inizio della frequenza; • creare delle aspettative positive e aumentare la motivazione nei confronti della nuova realtà scolastica; • favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue

	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Scuola Attiva Kids

Progetto promosso dal Ministero dell'istruzione (M.I.) e da Sport e salute S.p.A. in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto prevede e rivolto agli alunni della scuola primaria: □ incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti; □ supporto tecnico da parte di un pool di formatori; □ fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; □ un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo per le classi III e IV tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021; • valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; • favorire l'orientamento sportivo nella scuola primaria; • promuovere corretti e sani stili di vita; • favorire l'inclusione

sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Assaggi di sport

Il progetto prevede l'intervento di esperti delle varie associazioni sportive del territorio che affiancano gli insegnanti durante la loro lezione di educazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Saper apprezzare anche sport diversi da quelli praticati; • scoprire le abilità personali e la predisposizione ad uno sport in particolare; • conoscere le regole principali di alcuni sport; • migliorare la coordinazione generale; • imparare a collaborare negli sport di squadra; • imparare ad accettare la sconfitta; indirizzare l'attività motoria in forma pre-sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Un anziano per amico

Il percorso prevede di iniziare e portare avanti per buona parte dell'anno scolastico una corrispondenzaepistolare con alcuni anziani ospitati dalla casa di riposo Umberto I di Montebelluna. A fine anno è previsto un incontro di conoscenza in cui i ragazzi proporranno la lettura espressiva di testi poetici agli anziani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Incrementare le competenze di scrittura, correttezza e coerenza del testo scritto calate in un compito di realtà; • valorizzare il dialogo intergenerazionale e il ruolo degli anziani in quanto memoria del passato e radici di ciò che siamo; • favorire la maturazione di una mentalità civica; • potenziare il rapporto tra scuola e enti locali; • avvicinare gli alunni ai testi poetici della tradizione italiana; • sviluppare abilità di lettura espressiva di testi poetici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Allestimento e gestione del laboratorio di informatica

Il progetto prevede le seguenti attività. Allestimento allestimento del laboratorio di informatica con l'installazione dei nuovi PC a cura del gruppo di lavoro costituito da due insegnanti affiancate da personale esterno che opera a titolo gratuito; Gestione definizione di un regolamento per l'utilizzo del Laboratorio di informatica e della stazione mobile per i tablet; predisposizione del calendario delle prenotazioni; supervisione dell'utilizzo corretto dell'aula e della stazione mobile; monitoraggio delle condizioni degli strumenti informatici messi a disposizione dei colleghi e delle loro classi Formazione dei docenti Prevede una formazione comune con docenti interni in cui prendere visione dei nuovi PC, ottenere le password di sistema e dei diversi account condivisi, sperimentare l'uso di Veyon per il controllo dell'aula, conoscere le regole di gestione per la creazione di cartelle e il salvataggio di file personali. Attività con le classi Le attività saranno progettate all'interno delle singole classi nella cornice di gestione comune degli strumenti informatici e degli spazi, con il supporto delle docenti referenti in tutte le occasioni in cui sarà richiesto dagli insegnanti. Le docenti referenti del progetto

saranno coinvolte qualora vi sia la necessità di installare programmi specifici, sulla base dei progetti messi in atto dalle singole classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

• Completare l'allestimento tecnologico della scuola Pascoli; • garantire efficienza e funzionalità alla strumentazione in uso; • creare le condizioni per una didattica innovativa che sfrutti nel modo più corretto la presenza a scuola delle nuove tecnologie; • favorire un uso continuativo di computer e tablet da parte dei bambini, in contesti didattici di apprendimento innovativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Nonni e bambini s'incontrano

Il progetto, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria, coinvolge gli alunni in differenti esperienze da vivere assieme ai nonni del territorio di Montebelluna e da svolgersi o in ambiente scolastico oppure nel territorio stesso, con finalità di scambio intergenerazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Riconoscere la figura dell'anziano come ricchezza e fonte di esperienze significative per la crescita; • conoscere le attività del nostro recente passato; • conoscere il territorio; • apprendere conoscenze disciplinari attraverso attività esperienziali.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Terze in ... ballo

Ballo delle classi terze, organizzato in collaborazione con i genitori degli alunni, che concluderà, in un clima di festa e spensieratezza, il triennio della scuola secondaria di primo grado. La serata danzante si svolgerà di sera e si concluderà con il rintocco della mezzanotte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Condividere, anche insieme ai docenti, un momento di convivialità informale; • concludere in modo sereno e socializzante il primo ciclo di istruzione; • attenuare le ansie e le paure degli imminenti esami.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Più sport a scuola

Progetto della scuola dell'Infanzia che prevede l'osservazione, l'imitazione e la sperimentazione di attività motorie e sport differenti cosicché il bambino possa prendere consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo. Durante la settimana viene data la possibilità ai bambini di eseguire giochi interiorizzando e rispettando semplici regole, imitare azioni e movimenti ed avvicinarsi a nuove discipline sportive. Intervengono nei plessi diverse figure di esperti,

provenienti da associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Favorire lo sviluppo di schemi corporei e motori di base; • sviluppare sicurezza ed autonomia, collaborazione tra pari; • rispetto delle regole; • comprendere stili di vita corretti; • favorire la socializzazione e l'integrazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Psicomotricità

Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini della scuola dell'infanzia, affinché sappiamo orientarsi al meglio nello spazio. L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione, è un'attività concreta, motoria che si modella col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Sviluppare e potenziare le capacità di base del bambino sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo; • valorizzare l'attività di gruppo e di relazione basata sul gioco di movimento, di costruzione e sul gioco simbolico.

Yoga Educativo

Il progetto mira a far sperimentare, attraverso le pratiche di Yoga Educativo, il piacere di conoscere il proprio corpo attraverso il movimento, con una graduale consapevolezza di sé, del

proprio respiro, del proprio spazio in relazione all'altro. In un'età dove la comunicazione necessita di passare dal corpo più istintivo al linguaggio, le proposte aiuteranno i bambini ad una naturale evoluzione. Durante la lezione, di circa un'ora, si alterneranno momenti dinamici a quelli di rilassamento, oltre a giochi creativi, per la consapevolezza del respiro, allo sviluppo della cooperazione e a piccoli laboratori creativi per rappresentare le esperienze vissute. La metodologia a cui fa riferimento lo Yoga Educativo promuove un apprendimento attraverso laboratori ludico/motori dove i partecipanti sono coinvolti attivamente tramite la sperimentazione e la relazione con gli altri. L'adulto è un facilitatore che cerca, attraverso il movimento e il gioco di gruppo, di sperimentare l'empatia, il rispetto e la presa in cura dell'altro. Questo metodo, inoltre, permette di migliorare le strategie di apprendimento attraverso laboratori ludico/motori dove i partecipanti sono coinvolti attivamente tramite la sperimentazione e la relazione con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

• Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo, del proprio respiro, del proprio stato d'animo e approfondire la conoscenza di sé, imparando una postura corretta ed armoniosa, migliorando l'equilibrio, la coordinazione, la flessibilità, l'agilità e la resistenza, il tutto in forma ludica; • allenare il pensiero divergente per promuovere la creatività; • condurre esperienze di cooperazione, collaborazione e ascolto dell'altro per migliorare le capacità di interazione con il gruppo; • sperimentare tecniche dirilassamento; • rendere flessibile e rafforzare il fisico, la mente e lo stato d'animo; • riconoscere le proprie emozioni per migliorare le relazioni; • rinforzare l'ascolto interiore e il riconoscimento di alcune emozioni/sensazioni; • aumentare i tempi di attenzione e concentrazione per seguire con maggiore efficacia il percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Feste

Prevede momenti di condivisione di esperienze legate alla festa di Natale, di Carnevale, di fine anno e in altre occasioni rilevanti dal punto di vista educativo-didattico, nelle quali rafforzare i rapporti interpersonali, il senso di appartenenza al gruppo e la collaborazione fra tutti i bambini delle diverse sezioni, fra le insegnanti e i genitori, attraverso un clima gioioso. Il Progetto mira a far vivere ai bambini l'esperienza dello stare con gli altri per maturare l'idea di essere parte di una comunità, sperimentando così il senso della propria identità e appartenenza. Il coinvolgimento attivo dei bambini permetterà loro di non essere solo fruitori, ma protagonisti degli spettacoli proposti e comprendere il valore del fare insieme e partecipare attivamente alla realizzazione di momenti di festa collettivi per il raggiungimento del proprio ed altrui benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Valorizzare momenti di festa significativi con i bambini e coinvolgerli nella realizzazione degli stessi; • imparare canzoni, filastrocche e piccole animazioni; • realizzare elementi decorativi ed strumenti musicali/giochi utili per animare le feste; • esprimersi con il canto e semplici strumenti; • comunicare ed esprimere le proprie emozioni con le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • partecipare attivamente alla realizzazione di una attività o un

progetto comune e condiviso con i compagni della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto orientamento

La secondaria ha strutturato un Progetto di Orientamento, che coinvolge sia gli alunni che le famiglie. Gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Il Progetto si articola nelle seguenti attività. Offerta Formativa, Open Day degli Istituti Superiori e incontri dedicati al tema dell'Orientamento: Tutte le informazioni e le proposte che giungono alla nostra scuola vengono condivise con alunni e famiglie attraverso il registro elettronico. Ci sono dépliant e link per accedere alle informazioni sui vari istituti e per iscriversi in piena autonomia agli Open Day o ai laboratori. Nella stessa sezione vengono condivise informazioni relative a incontri e giornate informative organizzate dall'USR Veneto e da altri Enti del territorio. Libretto per l'Orientamento: Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione dei coordinatori e dei docenti di lettere. Il libretto viene condiviso dall'intero CDC, è diviso per i diversi argomenti, vengono descritti i vari percorsi possibili dopo la scuola secondaria di primo grado: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Centri di Formazione Professionale; ci sono paragrafi dedicati alla riflessione sugli interessi, le capacità e le attitudini degli alunni; i motivi che spingono a scegliere un determinato percorso; seguono questionari e test con cui i ragazzi esplicitano le loro attitudini e i loro interessi. Incontro informativo con le famiglie: Incontro con la Dirigente Scolastica, la vice preside e la referente per l'Orientamento e le colleghe della commissione orientamento. L'incontro è finalizzato ad esporre ad alunni e famiglie gli aspetti formativi dell'orientamento, a presentare l'offerta formativa del territorio e ad illustrare tutte le azioni di orientamento messe in atto nella nostra scuola, con le relative tempistiche. Sportelli informativi presso il nostro istituto: In collaborazione con la rete di scuole Orizzonti, di cui anche il nostro Istituto fa parte, vengono ospitati nella nostra scuola diversi istituti superiori del territorio, i quali illustrano e spiegano a genitori e alunni la loro offerta formativa e i diversi indirizzi di studi tra cui scegliere. Consiglio Orientativo: Il CDC preparerà una lettera per le famiglie con l'indicazione del percorso di studi che si consiglia. Tale documento viene formulato sulla base dei seguenti criteri: la conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti, la crescita e la maturazione dell'alunno nel corso dei tre anni, la sua attitudine allo studio o al lavoro laboratoriale, gli interessi emersi, il metodo di studio, le discipline in cui riesce

meglio e per le quali mostra un maggior interesse, la volontà espressa dall'alunno. Incontro con lo psicologo del lavoro: Si prevedono due incontri rivolti ai genitori degli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Aule	Magna
	Aula generica

Il Viaggio di Ulisse

Il “Viaggio di Ulisse” è un'iniziativa che attraverso il coding e il pensiero computazionale attua una attività didattica trasversale che utilizza iPad e la robotica educativa, con riferimento sia all’ambito umanistico (Italiano, Storia, Geografia, Arte) sia a quello scientifico (Coding, Matematica, Scienze, Tecnologia). Gli incontri coinvolgono una classe prima della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relative al coding e il pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Un mondo di suoni e di colori

Iniziativa rivolta ai bambini della scuola primaria. Attraverso attività collaborative di gruppo, esperienze di ascolto attivo e sperimentazioni dirette, l'insegnante esperto, in un percorso di dodici incontri, condurrà i bambini alla conoscenza della realtà sonora dell'ambiente, fino alla sperimentazione e produzione di suoni attraverso la Body Percussion e l'utilizzo di strumenti musicali, contribuendo a migliorare le loro capacità di ascolto, autocontrollo, motorie e fino motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Sviluppare/migliorare la sensibilità musicale; • apprendere l'utilizzo di nuovi strumenti musicali. • migliorare le capacità attentive attraverso attività musicali specifiche di ascolto attivo. • migliorare le capacità di autocontrollo attraverso attività specifiche di ascolto, percezione musicale e rispetto dei tempi propri e altrui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio gioco-teatro

L'iniziativa, rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, prevede attività incentrate sul movimento e sul “lasciare il segno”: i bambini avranno la possibilità di esprimersi attraverso l’utilizzo dei colori, con mimica ed espressività gestuale e vocale. I giochi teatrali proposti permettono di scoprire e sviluppare le capacità creative e comunicative e aiutano ad esprimere le proprie sensazioni ed emozioni liberamente, in costante relazione con i compagni e lo spazio circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Sviluppare le potenzialità espressive; • sviluppare le capacità comunicative ed empatiche; • stimolare gli allievi a mettersi in gioco e collaborare; • conoscere ed esprimere le proprie sensazioni ed emozioni. • scoprire i propri talenti; • rafforzare l’autostima; • migliorare l’ascolto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Giochi d'autunno

Giochi d'Autunno è una competizione matematica rivolta agli alunni della scuola secondaria che consiste in una serie di “giochi matematici” che gli alunni devono risolvere individualmente in 90 minuti. Le difficoltà e la durata dipendono della classe frequentata e quindi dalla categoria: C1 (per gli alunni di prima e seconda); C2 (per gli alunni di terza classe). La gara, organizzata dal Centro PRISTEM dell’Università Bocconi,si svolge all’interno dell’Istituto, in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

• Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in campo matematico per risolvere problemi inusuali; • imparare a mettersi alla prova in situazioni non note.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Educazione all'affettività

Iniziativa rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria. Si articola in diversi interventi rivolti a docenti, alunni e genitori. Negli interventi in classe vengono trattati da esperti professionisti (psicologo e ostetrica) i seguenti temi: - il valore dell'altruismo e della gratuità; - l'empatia e ilriconoscimento dei bisogni dell'altro; - le forme dell'amore edell'affettività; - i gesti e le emozioni verso sé e l'altro nelle variefasi della vita; - la crescita e lo sviluppo nella pubertà; - come avere cura di sé; - il dono della vita, l' amore, il concepimento, la nascita e dintorni; - eventuali altri temi su richiesta delle classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Promuovere l'autoconsapevolezza rispetto ad emozioni, pensieri e comportamenti; • proporre uno spazio per esprimere liberamente il proprio vissuto, dubbi ed interrogativi riguardo alla propria crescita e alla relazione con gli altri; • approfondire l'anatomia e la fisiologia maschile e

femminile e gli aspetti legati alla cura di sé.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Spazio-Ascolto

Progetto storico dell'Istituto lo "Spazio-Ascolto" si rivolge a tutti gli alunni ed alunne delle classi quinte della scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria. Lo Spazio-Ascolto è un luogo e un tempo riservati ad un incontro individuale tra un operatore e un/a ragazzo/a. Offre un momento di ascolto neutro, empatico, non giudicante e nel rispetto dei dati personali, in cui gli alunni si sentano liberi di esprimersi, aiutandoli a capire le loro emozioni. L'operatore è un docente (interno o esterno all'istituto) che ha seguito una formazione specifica con un protocollo consolidato. L'operatore è un docente (interno o esterno all'istituto) che ha seguito una formazione specifica con un protocollo consolidato. I colloqui riguardano situazioni sentite come importanti e riguardanti la propria crescita, i rapporti con coetanei ed adulti, lo studio, il mondo della scuola; l'orientamento scolastico (fase delicata di passaggio tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Favorire il benessere psicologico degli alunni, sostenendoli nelle loro tappe evolutive e di crescita; • prevenire il disagio sociale e relazionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Scacchi a scuola

Il progetto, rivolto alle classi della scuola primaria, prevede lezioni con esperto di scacchi per l'insegnamento delle regole fondamentali con l'ausilio della scacchiera murale magnetica; esercitazioni pratiche con materiale scacchistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Incentivare lo sviluppo armonioso delle qualità comportamentali e competenze logico-matematiche; • imparare a rispettare le regole del gioco; • sviluppare autocontrollo e capacità di concentrazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Potenziamento di lingua tedesca

Lezioni interattive di lingua tedesca per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, in orario extracurriculare, sulle 4 abilità “Hören, Lesen, Schreiben, Sprechen” secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Le attività si svolgono in orario extracurriculare, con materiale specifico per la certificazione “Fit in deutsch A1”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Motivazione allo studio della lingua tedesca; • certificazione delle proprie competenze e conoscenze in lingua straniera; • confrontarsi con un sistema valutativo oggettivo ed esterno alla scuola; • sviluppare un approccio interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Longevity

Il progetto si fonda sull'insegnamento e la pratica degli esercizi "Longevity Energetic Kids", metodo ideato e codificato dal Maestro Howard Lee, che attraverso il lavoro energetico aiuta a ripristinare e a mantenere l'equilibrio degli aspetti fisici, mentali ed emotivi di ogni persona che lo pratica. Gli alunni coinvolti nel progetto svolgeranno gli esercizi in palestra, in un clima di calma e concentrazione. In ogni seduta, ad una prima fase pratica, seguirà un momento di "quiete", durante il quale si potranno raccogliere tutti i benefici della pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Apprendimento degli esercizi del metodo Longevity e loro pratica; • aumento della capacità di apprendimento, della capacità di focalizzazione, della chiarezza mentale; • acquisizione della consapevolezza degli obiettivi da raggiungere; • attivazione della connessione alla vita e della sorgente creativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

La scuola parlante

Il progetto prevede il coinvolgimento della scuola ospedaliera dell'Istituto. In quanto indirizzato a tutte le scuole ospedaliere della regione Veneto. E' finalizzato ad implementare il benessere degli alunni-pazienti che per vari motivi hanno competenze linguistiche ridotte (con disabilità, stranieri, bambini piccoli, ...) Attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e alcuni suggerimenti di strutturazione visiva degli spazi di gioco e di studio in ospedale. E' previsto un corso di formazione gratuito rivolto ai docenti della Scuola in Ospedale a cui possono partecipare anche altri docenti dell'Istituto interessati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la comunicazione con i piccoli pazienti per migliorare la compliance nell'accoglienza e nelle cure e mantenere viva la partecipazione attiva, la consapevolezza di sé, l'autostima e l'autodeterminazione. Creare occasioni per lo sviluppo delle competenze comunicative e di narrazione anche al fine di esprimere i vissuti relativi all'esperienza di ospedalizzazione.

Supportare la strutturazione visiva degli spazi, dei tempi e delle procedure mediche con l'obiettivo di prevenire problemi di comportamento dovuti a difficoltà di comunicazione. Costruire una comunità dentro e fuori l'ospedale, sensibile e preparata verso esigenze comunicative diverse Condividere a livello territoriale le buone prassi costruite dai docenti operatori degli Sportelli Autismo e dai docenti della Scuola in Ospedale per migliorare l'inclusione e l'accompagnamento degli allievi-pazienti del proprio territorio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Il riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici		

Risultati attesi

- Promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili;
- favorire la realizzazione di una corretta gestione dei rifiuti;

- favorire una maggiore conoscenza sui vari aspetti della questione dei rifiuti;
- creare consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani e i diversi stili di vita hanno sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa prevista per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Si articola in lezioni con tecniche partecipative, lavori di gruppo, laboratori di recupero, giochi e simulazione a cura degli operatori dell'ente gestore della raccolta e del trattamento dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

L'orto .... che passione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e di giardinaggio;
- educare al gusto e favorire una sana alimentazione;
- affinare la sensibilità percettiva e aumentare la consapevolezza del gusto accrescendo la memoria gusto-olfattiva;
- acquisire comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine;
- promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto;
- saper applicare buone pratiche quali il compostaggio, il riciclo, la filiera corta, le colture biologiche;
- promuovere il consumo consapevole di cibo, per adottare abitudini sane e sostenibili;
- sviluppare un "pensiero scientifico",
- favorire lo spirito di cooperazione e la collaborazione tra alunni.
- saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti;
- imparando a descrivere fenomeni, riconoscere semi, piante, fiori, frutti, porsi problemi e formulare ipotesi e verificare soluzioni, utilizzando un linguaggio specifico;
- saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti;
- favorire lo spirito di cooperazione e la collaborazione tra alunni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa prevista in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto con cui ci si propone di avvicinare gli alunni all'esperienza della produzione di ortaggi e, per la scuola secondaria, dell'allestimento di un piccolo mercato interno alla scuola per la vendita di quanto raccolto.

Attraverso attività pratico-sensoriali, l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione si favorisce il contatto con la natura e si sensibilizzano gli alunni verso aspetti di cura e difesa dell'ambiente, della stagionalità e della provenienza degli alimenti.

Verranno adibiti a tale scopo spazi scolastici valorizzando il concetto di bene comune.

Gli alunni della scuola secondaria prepareranno una restituzione delle attività realizzate in formato digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Scienze e futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici		

Risultati attesi

- Conoscere le specie vegetali e animali del territorio;
- conoscere l'importanza della biodiversità;

- acquisire conoscenza e comportamenti degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- confrontarsi e riflettere sui temi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema;
- raggiungere consapevolezza del proprio contributo per la salvaguardia del pianeta;
- sperimentare e apprendere atteggiamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa rivolta agli alunni delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria che prevede attività laboratoriali presso il Museo Civico di Montebelluna a tema Scienze e Futuro Agenda 2030 e comprende anche visite guidate interattive e laboratori scientifici ad opera del personale del Museo Civico di Montebelluna.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Educazione al consumo consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici		

Risultati attesi

- Stimolare i bambini a sviluppare un corretto modello di consumo;
- sensibilizzare alla corretta alimentazione;
- comprendere gli equilibri complessi di un ecosistema;
- imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Serie di attività rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni della scuola primaria che possono prevedere, a seconda dell'attività scelta dai docenti:

- l'intervento di operatori di nota catena di supermercati alimentari per affrontare il tema degli alimenti e del loro ciclo di produzione e commercializzazione;

- la preparazione da parte dei bambini, con l'aiuto di esperti, di alcune tipologie di alimenti (es. pane, pizza, ecc,);

- incontri con esperti di botanica per conoscere il percorso delle piante commestibili dal seme alla tavola;

- incontri con apicoltori per conoscere la vita di un alveare, i prodotti che si possono ricavare

dalle api e l'utilità delle api per l'equilibrio dell'ecosistema.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Progetto Outdoor

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici		

Risultati attesi

- Sviluppare una positiva relazione con l'ambiente naturale che ci circonda;
- osservare ed esplorare l'ambiente vicino alla scuola;
- stimolare la curiosità verso il nuovo e promuovere la capacità di porre domande e formulare semplici ipotesi;
- manipolare e sperimentare con gli elementi naturali;
- rielaborare esperienze vissute;
- attivare competenze di cittadinanza civica riguardo ai temi della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa che si prefigge di introdurre nella scuola dell'infanzia pratiche di educazione all'aperto idonee a sollecitare gli apprendimenti autonomi dei bambini e a utilizzare gli elementi offerti dalla natura per raggiungere e consolidare apprendimenti sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi. I bambini effettueranno anche delle passeggiate e visite guidate nel territorio limitrofo alla scuola a piedi e con l'uso di mezzi di trasporto comunali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Ama l'acqua del tuo rubinetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

- Far conoscere l'importanza dell'acqua per la vita animale e vegetale;
- educare ad un uso consapevole dell'acqua;
- conoscere il ciclo dell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa educativa svolta in collaborazione con l'Alto Trevigiano Servizi, attraverso una serie di attività laboratoriali, si propone di accrescere la cultura e il rispetto dell'acqua di rubinetto al fine di garantire alle generazioni future una conoscenza e un uso corretti di questo 'bene' essenziale alla vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività offerta dall'ATS

Conosco e rispetto gli animali

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici		

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza degli animali;
- aumentare le capacità del prendersi cura di sé e degli altri;
- imparare a mettersi nei panni dell'altro;
- imparare a collaborare, ascoltare e concentrarsi;
- imparare a prendersi delle responsabilità individuali e collettive;
- promuovere negli alunni il rispetto verso gli animali;
- introdurre i bambini al mondo della fauna selvatica autoctona;
- creare in loro curiosità e attenzione alla natura che ci circonda;
- renderli partecipi e attivi nella conoscenza del patrimonio faunistico-ambientale e nella sua salvaguardia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Iniziativa rivolta agli alunni della scuola primaria che prevede l'intervento di esperti (veterinario) per affrontare diversi temi legati al mondo animale.

In particolare si affronta la problematica dell'abbondono dei cani e della loro cura e lo studio degli animali selvatici presenti nel territorio (cervi, caprioli, ecc.).

Le attività prevedono anche giochi di ruolo e la produzione di disegni ed elaborati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Migliorare l'accessibilità ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attualmente , anche grazie ai fondi PON, le scuole dell'istituto sono state tutte dotate di cablaggio interno e di rete W-LAN anche se alcuni plessi necessitano un miglioramento della connettività. Risultati attesi Maggiore fruibilità dei servizi e delle informazioni accessibili attraverso la rete.
Titolo attività: Potenziamento infrastrutture digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha investito e intende investire nel potenziamento delle proprie infrastrutture digitali al fine di promuovere e sostenere una didattica attiva. In particolare grazie al PON "Digital Board" è stata completata la dotazione di digital bord e LIM per tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria. Risultati attesi

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Dotare anche le scuole dell'infanzia di strumenti tecnologici quali videoproiettori, pc portatili, ecc. Mantenere aggiornate le strumentazioni a disposizione, eventualmente sostituendo quelle obsolete
Titolo attività: Sevizi G suite IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni alunno dell'Istituto è munito di casella di posta elettronica istituzionale con cui può accedere anche alla piattaforma G suite e alle sue diverse applicazioni. Risultati attesi Aumento dell'utilizzo della piattaforma G suite nella didattica.
Titolo attività: Le piattaforme AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto sostiene la digitalizzazione dei servizi amministrativi: l'archiviazione documentale, la gestione del personale e degli alunni avviene mediante l'utilizzo di apposite piattaforme digitali. Il registro elettronico è utilizzato oltre che per l'annotazione delle presenze, delle lezioni e delle valutazioni anche come mezzo per recapitare alle famiglie importanti documenti scolastici (scheda di valutazione, certificato delle competenze, consiglio orientativo, ecc.). Tramite il registro elettronico è possibile "caricare" materiale destinato a tutta la classe o al singolo alunno.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Sempre mediante il registro elettronico avvengono le notifiche di pagamento e l'accesso alla piattaforma PagoPA. I comunicati sia interni che quelli destinati all'utenza sono recapitati tramite e-mail. Risultati attesi Utilizzo di piattaforme in comunicazione tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: My Edu COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto attraverso l'adesione al progetto My Edu, risultato di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, intende mettere a disposizione dei docenti una nuova piattaforma didattica digitale progettata per offrire una soluzione integrata per la scuola del futuro: tecnologia, contenuti e community. Il tutto racchiuso in un unico ambiente digitale. Risultati attesi Implementare il ruolo dei docenti quali facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Coinvolgere maggiormente gli alunni attraverso format didattici innovativi.
Titolo attività: Le risorse digitali	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
CONTENUTI DIGITALI	su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso la messa a disposizione di strumenti tecnologici in tutte le classi è incentivato l'utilizzo di contenuti digitali presenti anche nei testi adottati dai docenti. Risultati attesi Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme.
Titolo attività: La biblioteca digitale CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sono previsti dei progetti per la digitalizzazione e la messa in rete delle biblioteche presenti nei diversi plessi dell'istituto. Risultati attesi Gestione digitale e messa in rete anche con le biblioteche del territorio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: La formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	L'istituto prosegue nella sua azione di formazione del personale docente e amministrativo, in particolare per i docenti la formazione è improntata sull'uso delle tecnologie e dei device in uso alla scuola nella pratica didattica, mentre per il personale amministrativo la formazione riguarda l'utilizzo delle piattaforme di archiviazione e di gestione dei diversi servizi. L'animatore digitale è responsabile della coordinazione dell'attività di diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto ed è promotore delle seguenti attività: · formazione interna · coinvolgimento della comunità scolastica; · creazione di soluzioni innovative. L'animatore digitale è supportato nelle sue attività dal Team per l'innovazione digitale. Risultati attesi Uso da parte di tutto il personale delle tecnologie digitali.
Titolo attività: Assistenza tecnica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** È presente settimanalmente nell'istituto un assistente tecnico che risolve i piccoli "problemi" che possono presentarsi e per permettere quindi una migliore fruizione della strumentazione digitale. Risultati attesi Piena fruibilità dei device e della strumentazione tecnologica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	presente.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MONTEBELLUNA 1 "MONTALCINI" - TVIC883004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo.
Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.
AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
Le griglie di osservazione utilizzate dalle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto, pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, considerano ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:
- il sè e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Allegato:

Griglie-osservative-3-4 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il collegio dei docenti ha elaborato un documento che riporta, per la valutazione dell'educazione civica, a partire dalla scuola dell'infanzia, i livelli e i relativi descrittori in riferimento ai traguardi individuati nei tre diversi nuclei previsti.

Allegato:

Valutazione_EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali viene effettuata mediante la seguente griglia.

OSSERVAZIONE SI NO IN PARTE
E' solitario rifiuta la relazione con i compagni
Osserva i compagni
Cerca la relazione con pochi compagni
Si relaziona esclusivamente con l'adulto
Cerca l'adulto in caso di bisogno
Subisce il conflitto
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante ....)
Si relazione positivamente con l'insegnante di sezione
OSSERVAZIONI.....

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha elaborato delle rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari a

partire dalla scuola dell'infanzia.

Allegato:

rubriche-disciplinari-Modificate.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti ha deliberato criteri per la valutazione del comportamento a cui riferirsi.

Allegato:

valutazioneCOMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti ha deliberato criteri per la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Criteri_per_la_non_ammissione_alla_classe_successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti ha deliberato criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame finale. Per la non ammissione si utilizzano i criteri esplicitati nel documento (già allegato) "Criteri per la non

ammissione alla classe successiva e all’esame conclusivo del primo ciclo".

Allegato:

A1 Rubrica_voto_ammissione_esame_finale-convertito.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

L'Istituto è fortemente impegnato nel garantire la qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni. Accoglienza ed inclusione rappresentano, in quest'ottica, due fondamenti sui quali si basa l'azione didattica. La scuola mette in atto, con i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti. La scuola diventa inclusiva nel momento in cui sa accogliere tutte le diverse potenzialità degli alunni e riformulare a tal fine, personalizzandole, le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche e allo stesso tempo sa collaborare con le famiglie, i Servizi, le Istituzioni e associazioni presenti nel territorio. Non è sufficiente, quindi, preoccuparsi di definire chi sono gli studenti in situazione di BES; importante, invece, è cambiare il modo di insegnare e di valutare affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.
Punti di forza:
L'Istituto attua una serie di misure atte a promuovere il processo di inclusione quali: l'individuazione di risorse interne come le funzioni strumentali per l'inclusione e i referenti per gli alunni con DSA o altri BES; l'istituzione di un'apposita commissione di lavoro con il compito di elaborare adeguati documenti e diffondere buone pratiche inclusive; l'organizzazione di un gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI) che supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; l'attivazione di specifici progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento; la promozione della partecipazione ad interventi di formazione sui temi dell'inclusione; l'attivazione di percorsi formativi sulle risorse tecnologiche efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento; la collaborazione in rete con il Centro Territoriale di Supporto ed altre realtà del territorio (ASL, enti no profit, ecc.); una stretta collaborazione con le famiglie e la condivisione delle strategie di intervento; l'incoraggiamento di dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita; aiuto reciproco, fondamenta per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe. La scuola ha una Commissione Intercultura, che collabora con la rete "Scuola a Colori" che mette a disposizione una serie di materiali di prima alfabetizzazione da cui attingere per gli alunni neo arrivati in Italia. Nel territorio è presente una associazione che mette a disposizione operatori per la mediazione linguistica. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti al

fine di garantirne il successo formativo utilizzando le ore di potenziamento per attività di recupero in orario curricolare, alla scuola primaria. Alla scuola secondaria vengono organizzati corsi di recupero in orario extracurricolare di italiano, matematica e inglese e corsi di potenziamento di matematica, inglese e tedesco (quest'ultimi con la finalità di conseguire la certificazione linguistica esterna).
L'Istituto promuove la valorizzazione di particolari attitudini dei propri studenti mediante la partecipazione a concorsi, progetti, gare, interne ed esterne alla scuola in diverse discipline.
Punti di debolezza:
Si constata che l'inclusione dei bambini e ragazzi è condizionata dalle risorse di sostegno assegnate alla scuola. Sarebbe auspicabile che agli alunni con disabilità venisse assegnato un congruo numero di ore di sostegno didattico e di affiancamento da parte dell'operatore addetto all'assistenza e alla comunicazione. Il lavoro per favorire una piena realizzazione dell'inclusione scolastica, sarebbe facilitato e reso più efficace dal supporto di figure professionali quali lo psicologo scolastico, gli educatori, i mediatori culturali. L'Istituto si adopera in tal senso servendosi delle limitate risorse a disposizione. Si avverte, inoltre, la necessità di una formazione più approfondita e mirata rispetto ai diversi tipi di Bisogni Educativi Speciali e alle metodologie, strategie e tecniche di intervento.
L'alfabetizzazione degli alunni non italofoni neoarrivati può essere penalizzata dal numero limitato di ore finanziate per i laboratori L2. Gli interventi dei docenti dell'organico del potenziato non hanno continuità in quanto gli stessi sono spesso impegnati in supplenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Funzioni strumentali Inclusione
Referente DSA BES
Referente bullismo e cyberbullismo
Assessore politiche giovanili del Comune di Montebelluna
Referente Intercultura

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato è un documento mediante il quale viene descritto e organizzato un intervento didattico ed educativo multidimensionale individualizzato sulla base del funzionamento dello studente con disabilità previsto dalla legge 104/1992. Nel decreto legislativo 66 /2017 si evince che l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PEI. Quindi, è uno strumento di progettazione educativa didattica annuale con riferimento a obiettivi educativi didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. È anche un atto amministrativo che garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli studenti con disabilità. Pensare al PEI in prospettiva bio-psico-sociale significa abbracciare la filosofia dell'ICF che ci aiuta a guardare il nostro studente secondo una visione globale, a 360 gradi, leggendo i suoi bisogni educativi in un'ottica di salute, di funzionamento e di partecipazione, frutto di relazioni e scambi tra tutti i vari ambiti che si interfacciano con l'alunno. Da un punto di vista strutturale, il PEI è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata. Quindi, ogni scuola deve adottare un PEI diverso per ciascuno studente diversamente abile. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni forma di inclusione. Anche quest'anno il PEI viene definito in base alla D.F., al P.D.F., dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con tutti i docenti; all'interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli e i criteri di valutazione. Si tratta, quindi, di un documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tutti gli interventi che vengono realizzati durante l'anno, coordinandoli e integrandoli. Per questo motivo, il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo

delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (docenti funzione strumentale per inclusione) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il PEI è, quindi, un documento collettivo. Per la sua compilazione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono complici nella crescita e nell'educazione dell'alunno destinatario del piano.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È indispensabile che la famiglia partecipi al processo che conduce alla redazione del PEI, solo il confronto, la condivisione, l'azione sinergica tra i protagonisti dei principali contesti di vita dell'alunno possono permettere un'azione efficace per la piena attuazione del diritto allo studio. Il PEI, infatti, è anche un patto tra la scuola e la famiglia perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. La famiglia prende parte alla vita della scuola nei momenti prestabiliti riguardanti le valutazioni periodiche e i colloqui con i docenti. E' chiamata a partecipare agli incontri riguardanti l'orientamento scolastico per gli alunni con disabilità, a contattare gli istituti per un colloquio con il referente per l'Inclusione e ad accompagnare lo studente ai laboratori e agli Open Day.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati. La valutazione

dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. La valutazione degli alunni con disabiltà è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: 1. se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; 2. se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. L'esame conclusivo del primo ciclo può svolgersi con prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti della commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Per quanto riguarda le prove nazionali, in base al PEI, può essere prevista la partecipazione o meno dell'alunno a tutte o ad alcune di esse. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto al voto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo. L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate della scuola Primaria e i professori della Scuola Secondaria di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, fondamentale è la partecipazione al GLO finale del referente per l'Inclusione della scuola accogliente. Gli insegnanti provvedono alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola. La scuola prevede, inoltre, attività di orientamento in uscita, per una consapevole scelta della scuola Secondaria di secondo grado. Ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio futuro e un consiglio orientativo dei docenti. Per gli alunni con disabilità l'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe, dal coinvolgimento delle famiglie e dalla partecipazione agli Open Day e ai laboratori dei vari istituti superiori . La funzione strumentale provvede ad instaurare proficui contatti con i referenti Inclusione delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO

Al pari di tutte le organizzazioni, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" si trova a dover affrontare una pluralità di attività complesse per la cui realizzazione è richiesta l'individuazione di una serie di figure che apportino, seppure in maniera diversificata, il loro contributo.

Annualmente vengono aggiornati l'organigramma e gli incarichi ai docenti cui vengono assegnati compititi specifici di collaborazione, gestione, coordinamento e progettazione.

I compiti e le responsabilità dei docenti che sono nominati a ricoprire tali ruoli, vengono di seguito riportati.

Il Dirigente Scolastico (DS)

Al Dirigente Scolastico spettano compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il tutto nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

Il Dirigente definisce gli indirizzi per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio di Istituto.

Il DS è il responsabile giuridico dell'istituzione scolastica. È membro di diritto del Consiglio di Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica,

coordinando il relativo personale.

Collaboratori del Dirigente

Il DS può individuare docenti di cui avvalersi e ai quali delegare specifici compiti. Nell'Istituto sono previsti due collaboratori che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione delle attività scolastiche e di farne le veci in sua assenza.

Referente scuola dell'infanzia

Il docente in questione supporta e collabora con il DS per gli aspetti organizzativi e didattici relativi alla scuola dell'infanzia, coordina le riunioni di Intersezione della scuola dell'infanzia, redige i verbali dei collegi di settore, cura il rapporto con i docenti di scuola dell'infanzia.

Coordinatori di plesso

I coordinatori di plesso sono chiamati ad occuparsi delle problematiche specifiche dei singoli plessi. Essi si relazionano con il Dirigente, i collaboratori e la segreteria, coordinano l'organizzazione della sede e lo svolgimento delle relative attività. Partecipano alle riunioni mensili di staff.

Coordinatori di classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado il Dirigente Scolastico designa, con apposito decreto, un docente a cui affidare il compito di Coordinatore del Consiglio stesso. La sua funzione è quella di presiedere il Consiglio e di coordinarne i lavori in sua assenza; coordinare l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento; verificare la regolarità della frequenza scolastica dei singoli alunni.

Funzioni strumentali (FS)

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (FS) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FS vengono designati, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento.

1. Gestione del PTOF e Autovalutazione d'Istituto

Il docente incaricato di questa funzione coordina la commissione e le attività per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, revisiona il PTOF e la documentazione d'Istituto, si aggiorna sulla legislazione scolastica, condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS le proposte e l'attuazione dei progetti.

2. Inclusione degli alunni disabili

I docenti titolari di tale FS coordinano il lavoro degli insegnanti di sostegno e i rapporti tra scuola, famiglia e ULSS, supportano gli insegnanti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato, elaborano e presentano al Collegio docenti il Piano Annuale per l'Inclusione.

3. Benessere

I docenti di questa FS coordinano i progetti e le attività volti a promuovere il benessere nelle classi, supportano i docenti nella gestione di alunni con disagio, promuovono progetti e attività volte allo sviluppo delle competenze per una armonica convivenza civile.

4. Continuità

I docenti incaricati (uno per la continuità Scuola dell'Infanzia/Primaria e uno per la continuità Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado) presiedono le relative commissioni; elaborano i progetti di accoglienza, in sinergia anche con le altre FS; organizzano le attività di passaggio fra ordini di scuola e la relativa documentazione; coordinano la continuità con le scuole paritarie e gli istituti comprensivi del territorio.

Animatore Digitale

La figura dell'animatore digitale è prevista dal D.M. n. 435/2015 in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Detta figura riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola in quanto chiamata a promuovere la cultura digitale tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione.

Referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Tale figura si occupa dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri disturbi certificati o con difficoltà scolastiche rilevanti.

Il referente per gli alunni con BES ha una formazione adeguata e specifica ed è il punto di riferimento per i colleghi in quanto fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e dà indicazioni di base sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative appropriati al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.

Referente d'Istituto per l'Educazione Civica

La L. 92/2019 ha introdotto, a partire dall'a. s. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La legge prevede anche la figura del Referente d'Istituto per l'Educazione Civica la cui funzione è connessa al coordinamento della progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica. I compiti del docente referente si sostanziano nel favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione ai colleghi, nonché nella cura del necessario raccordo all'interno dell'Istituto e con soggetti esterni quali formatori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

Referente per l'Orientamento

Il docente incaricato organizza e coordina le attività per gli alunni, informa le famiglie sulle attività per l'orientamento programmate dalla scuola, informa i docenti coordinatori sulle iniziative più significative e sull'offerta formativa degli istituti secondari del territorio in modo che gli stessi predispongano adeguate attività di informazione da parte dell'intero

Consiglio di Classe.

Referenti per la sicurezza

I referenti per la sicurezza (SPP) collaborano con l'esperto esterno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nell'organizzare le prove di evacuazione dagli edifici scolastici; segnalano al RSPP eventuali situazioni di rischio rilevate nel corso delle sue periodiche ricognizioni, informano gli insegnanti e gli alunni riguardo alle modalità di comportamento da tenere in caso di emergenza.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente bullismo e cyberbullismo, previsto dall' art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017, promuove e coordina iniziative legate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto, supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.

Referenti alunni stranieri

I referenti per gli alunni stranieri definiscono pratiche condivise all'interno dell'Istituto, per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di protocolli e documenti appositi.

Referente indirizzo Montessori

Il referente dell'indirizzo didattico Montessori coordina e supporta i colleghi nelle fasi di progettazione, organizzazione e gestione di ambienti di apprendimento connotati secondo la pratica didattica ad indirizzo differenziato Montessori. La sua funzione è anche quella di diffondere la prospettiva psicopedagogica montessoriana favorendo la collaborazione e l'integrazione tra le diverse didattiche offerte dall'Istituto.

Referente registro elettronico

È il docente di riferimento per tutte le problematiche legate all'utilizzo del registro elettronico. I suoi compiti principali sono l'abilitazione dei nuovi docenti all'utilizzo del registro elettronico, l'aggiornamento annuale del registro assegnando i docenti alle classi, la

definizione di specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico.

Referenti prove INVALSI e prove d'Istituto

I referenti delle prove INVALSI e delle prove di Istituto coordinano le attività legate alle prove Invalsi previste dal D. Lgs. n. 62/2017, analizzano i risultati e ne restituiscono le informazioni ai docenti, raccolgono e tabulano i risultati delle prove di ingresso e di uscita stabilite a livello di Istituto. In qualità di membri del nucleo interno di autovalutazione (NIV) partecipano alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del relativo Piano di Miglioramento (PdM).

Referenti per gli acquisti

È previsto un referente per gli acquisti per ogni plesso con il compito di raccogliere le richieste di acquisto, entro il tetto di spesa stabilito annualmente, di materiali didattici e di interfacciarsi con il DSGA per il buon fine di tali richieste.

Referenti di Progetto

Per alcuni progetti strategici attuati nell'Istituto, vengono nominati dei referenti con il compito di coordinare le attività, raccogliere la documentazione, tenere i contatti con eventuali enti esterni, rapportarsi con il Dirigente informandolo sull'evoluzione dei lavori.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali, previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 297/1994, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. La loro funzione è diversa a seconda della loro composizione e del loro livello (classe, istituto). I membri di alcuni organi collegiali vengono eletti delle varie componenti interessate, altri invece sono costituiti dall'intera componente.

Collegio dei Docenti e sue articolazioni

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto da tutti gli insegnanti in servizio (di ruolo e non) nell'Istituto. Ad esso, in particolare, spetta:

- elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuando il fabbisogno di

attrezzature e infrastrutture materiali, dei posti dell'organico dell'autonomia in riferimento anche a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali previste in considerazione degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107/2015;

- predisporre iniziative di aggiornamento, tenendo presente anche i risultati emersi dal piano di miglioramento;
- individuare due dei componenti del comitato di valutazione dei docenti;
- definire i criteri di svolgimento delle attività collegiali, con eventuale articolazione del collegio in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;
- formulare proposte per la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per l'articolazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- individuare gli ambiti di pertinenza delle funzioni strumentali e dei relativi carichi di lavoro e definire i criteri di assegnazione;
- provvedere all'adozione dei libri di testo (in base alle delibere dei Consigli di Classe);
- individuare, di concerto con il Dirigente Scolastico, le iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Nell'Istituto "Rita Levi Montalcini" il Collegio dei Docenti è articolato in:

- dipartimenti disciplinari il cui compito è concordare linee comuni per la programmazione didattica e criteri e modalità di valutazione omogenei per l'intero Istituto;
- commissioni e gruppi di lavoro che si impegnano a realizzare quanto previsto dal PTOF in rispondenza alle scelte del Collegio dei Docenti e alle attività programmate dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre ad offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio.

Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola oltre che dal dirigente scolastico. È presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso, in particolare, spetta:

- approvare il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e le variazioni;
- adattare, eventualmente, il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
- determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- deliberare il bilancio preventivo (Programma Annuale) e il Conto Consuntivo;
- individuare la componente docente del comitato di valutazione dei docenti di competenza del Consiglio stesso e dei due rappresentanti dei genitori.

La Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, viene nominata dal Consiglio d'Istituto che a tal scopo individua tra i suoi membri un docente, un rappresentante del personale tecnico amministrativo e due genitori. Fa parte della giunta anche il Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche la funzione di verbalizzare le riunioni. Essa prepara i lavori del Consiglio, cura l'esecuzione delle delibere e propone il Programma Annuale al Consiglio d'Istituto.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia (OdG) è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) successivamente modificato dal DPR 235/2007.

Le sue funzioni sono:
- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra alunni ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'OdG è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Tale organo è composto da due docenti, da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Svolgono il ruolo di rappresentanti dei docenti e dei genitori, rispettivamente i primi due eletti per la componente docenti e i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto.

Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe

I Consigli di Intersezione operano all'interno della scuola dell'infanzia. Sono composti dai docenti della scuola e da un rappresentante della componente genitori per ciascuna sezione, che viene eletto da tutti i genitori dei bambini iscritti.

I Consigli di Interclasse delle scuole primarie sono composti dai docenti dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori eletti di ciascuna classe.

I Consigli di Classe della scuola secondaria sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla singola classe.

I Consigli, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, si riuniscono in orario extrascolastico nella loro composizione completa più volte l'anno con l'obiettivo di agevolare ed estendere i rapporti scuola-famiglia, si esprimono in merito all'azione educativa e didattica, promuovono iniziative per l'arricchimento delle attività delle classi. Limitatamente alla componente docente e al Dirigente Scolastico hanno la funzione di individuare gli obiettivi didattici ed educativi e i bisogni dei singoli alunni, di programmare le attività scolastiche curriculari ed extrascolastiche, il recupero, il potenziamento delle abilità e di formulare la valutazione didattica e formativa degli alunni.

Ad inizio anno, tutti i genitori degli alunni delle classi prime della scuola secondaria sono invitati a presenziare alla prima riunione dei diversi Consigli di Classe allo scopo di far conoscere loro i futuri docenti dei figli e di fornire informazioni utili sul funzionamento della scuola.

Comitato di valutazione

Il Comitato è costituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni. È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tre docenti dell'Istituto, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; valuta il servizio di un docente che ne faccia richiesta, previa relazione del Dirigente Scolastico, esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Il Dirigente Scolastico e la sola componente docente del Comitato, integrata dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Nucleo Interno di Valutazione

Il nucleo interno di autovalutazione (NIV) è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente funzione strumentale per il PTOF e per il processo di autovalutazione, dai docenti collaboratori del dirigente, dal docente referente della scuola dell'infanzia, dai docenti referenti per le prove INVALSI e per le prove d'Istituto, dall'animatore digitale e da uno o più docenti aventi particolari incarichi coinvolti nel processo di autovalutazione.

La sua costituzione è finalizzata alla compilazione e al successivo aggiornamento del format del rapporto di autovalutazione e alla definizione del Piano di Miglioramento.

Rappresentanze Sindacali Unitarie

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), costituite da docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale;
- indire assemblee sindacali d'Istituto;
- condurre le trattative con il Dirigente Scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

Assemblee dei Genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di plesso. L'assemblea di sezione o di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe dopo averne concordato la data e l'orario con il Dirigente Scolastico. Alla seduta possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti della classe, se invitati.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Ufficio protocollo e relazioni con il pubblico

Si occupa della tenuta del registro protocollo, della distribuzione e archiviazione di documenti e dei comunicati interni ed esterni. Gestisce, in collaborazione con l'ufficio alunni, le relazioni con il pubblico e i rapporti con gli Enti Locali. Tiene l'agenda degli appuntamenti del Dirigente scolastico.

Ufficio didattica

Si articola in tre aree:

1) Alunni infanzia e primaria
2) Alunni scuola secondaria
3) Affari generali, infortuni, assicurazioni

L'area alunni infanzia e primaria e quella scuola secondaria si occupano, ognuno in riferimento agli alunni di propria competenza, della procedura di iscrizione degli alunni (operazioni preliminari, domande, graduatorie, rapporti famiglie, ente locale, altre scuole, ecc.) in diretta collaborazione con il D.S., dei trasferimenti degli alunni, della tenuta dei fascicoli e dei documenti degli alunni. Aggiornano il Registro elettronico nella parte relativa ai dati degli alunni e delle famiglie. Gestiscono la trasmissione documenti, certificati e la corrispondenza con le famiglie. Tengono i contatti con l'INVALSI comunicando i dati degli alunni.

La terza area si occupa degli infortuni di alunni e di docenti e dei necessari rapporti con l'agenzia assicurativa. Gestisce le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Ufficio personale

L'ufficio personale è suddiviso in due aree: una relativa ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, l'altra relativa ai docenti della scuola secondaria e al personale ATA. Entrambe si occupano, ognuna per l'area di propria competenza, della gestione delle pratiche del personale, delle ricostruzioni di carriera, dell'aggiornamento delle graduatorie, dell'inserimento dei dati anagrafici e fiscali dei dipendenti nei programmi Personale ed Emolumenti, della registrazione delle assenze del personale e dell'acquisizione dei certificati medici on-line nel sito INPS.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici in servizio presso l'Istituto sono opportunamente distribuiti tra i vari plessi in ragione della numerosità degli alunni e dell'orario delle lezioni. I loro compiti consistono essenzialmente nel controllo quotidiano del plesso finalizzato al mantenimento dei locali e delle suppellettili in perfetta pulizia, nel servizio di pre-accoglienza degli alunni con entrata anticipata in collaborazione con il personale esterno, nella sorveglianza degli alunni, nell'apertura e chiusura dei plessi.

COLLABORAZIONI

Per l'attuazione delle proprie finalità la scuola aderisce a progetti, convenzioni ed altre forme di accordo con enti territoriali. L'adesione è prevista e regolamentata dall'art. 7 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia).

Collaborazioni con enti, associazioni e aziende del territorio

Il Comune di Montebelluna cura la fornitura dell'arredo scolastico e la manutenzione delle strutture. Fornisce, alle famiglie che ne facciano richiesta, il servizio di trasporto nei vari plessi dell'Istituto e il servizio mensa, qualora nell'orario scolastico siano previsti rientri pomeridiani od orario prolungato. Propone, inoltre, progetti e attività che consentono di

qualificare l'Offerta Formativa.

La biblioteca comunale promuove progetti che attivino l'interesse per la lettura e che favoriscano il dialogo fra le generazioni, la valorizzazione e il recupero delle tradizioni locali.

L'Istituto annualmente, con delibera del Collegio Docenti, aderisce a diverse Reti tra scuole (DPR n.275 del 1999 e Legge 107/2015 art.1) presenti nel territorio, che intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche coinvolte, attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, attraverso specifiche convenzioni, fornisce all'Università agli Studi di Padova e alle scuole secondarie di secondo grado del territorio la propria disponibilità ad ospitare studenti nei periodi di alternanza scuola/lavoro o di tirocinio previsti dal loro curricolo di studi.

Collaborazioni con le famiglie

I Comitati dei Genitori presenti in diversi plessi dell'Istituto, sostengono attivamente la scuola proponendo iniziative e suggerimenti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e al miglioramento del servizio. Tali proposte vengono prese in considerazione e attuate, se possibile, dopo attenta analisi di fattività. I Comitati dei Genitori intervengono anche nell'organizzazione di festeggiamenti e di eventi scolastici.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015, individua la formazione dei docenti quale punto focale del processo di insegnamento/apprendimento qualificando la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale.

In ottemperanza alla legge, nel corso del triennio di riferimento, i docenti dell'Istituto parteciperanno ad attività formative organizzate da enti accreditati dal MIUR, al fine di acquisire e/o migliorare le loro competenze. Tali attività, coerenti con il PTOF e deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, sono dettagliate nel Piano di formazione del

personale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	1. Sostituzione docenti assenti e supplenze fino a 10 giorni 2. Affiancamento in quelle sezioni dei piccoli in cui siano presenti bambini in via di certificazione o che devono ancora avere l'assegnazione del docente di sostegno 3. Affiancamento nelle sezioni durante il progetto Accoglienza 4. Progetti di recupero/potenziamento in base ai bisogni emersi all'interno dei singoli plessi (es. progetto inglese, progetto acquaticità, progetto lettura animata, ...). Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. Sostituzione docenti assenti e supplenze fino a 10 giorni 2. Affiancamento nelle classi in cui siano presenti bambini in via di certificazione o che devono ancora avere l'assegnazione del docente di sostegno 3. Attività di supporto	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	organizzativo e gestionale 4. Progetti di recupero/potenziamento delle abilità deficitarie attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in classi (anche aperte) con presenza di alunni certificati con DSA e/o con BES e/o situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale 5. Potenziamento in classi (anche aperte) con alunni ad alto potenziale intellettivo (gifted pupils) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1. Sostituzione docenti assenti e supplenze fino a 10 giorni 2. Progetti di recupero/potenziamento delle abilità deficitarie di italiano attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in classi (anche aperte) con presenza di alunni certificati con DSA e/o con BES e/o situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale 3. Potenziamento in classi (anche aperte) con alunni ad alto potenziale intellettivo (gifted pupils) Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A028 - MATEMATICA E	1. Sostituzione docenti assenti e supplenze fino	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCIENZE	a 10 giorni 2. Attività di supporto organizzativo e gestionale 3. Progetti di recupero/potenziamento delle abilità deficitarie di italiano o di matematica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in classi (anche aperte) con presenza di alunni certificati con DSA e/o con BES e/o situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico-culturale 4. Potenziamento in classi (anche aperte) con alunni ad alto potenziale intellettivo (gifted pupils) Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione amministrativo-contabile ed organizzativa degli uffici amministrativi e del personale ATA
Ufficio protocollo	Gestisce la posta in entrata ed in uscita, protocolla e cura l'inoltro ai vari uffici, redige su indicazione del Ds,del Dsga i comunicati e li pubblica
Ufficio acquisti	Acquisisce richieste relativamente a beni e servizi, predispone l'istruttoria dell'attività negoziale per sottoporla al controllo, verifica e approvazione da parte del DS in collaborazione con il Dsga.
Ufficio per la didattica	Assolve a tutte le pratiche inerenti gli studenti quali anagrafe, bacheca e registro elettronico, comunicazioni alle famiglie, valutazione e Invalsi, consigli orientativi; cura i rapporti con Comune riguardanti mensa e trasporti; si interfaccia con altri enti o Istituti scolastici per questioni riguardanti la carriera scolastica degli alunni.
Ufficio personale	Cura procedure per assunzioni, contratti, assenze, ricostruzioni carriera, supplenze brevi a personale docente e non docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=adc8ce692cff46ffbc0767d533d7b9c2
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=adc8ce692cff46ffbc0767d533d7b9c2
Modulistica da sito scolastico https://www.icmontebelluna1.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola a colori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Spazio e ascolto

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orizzonti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'individuazione del gestore di cassa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la sicurezza della provincia di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete 0-6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con Scuole secondarie di secondo grado del territorio per l'attività di PCTO presso il nostro Istituto.

Denominazione della rete: CAI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il CAI territoriale per attività di escursioni storico/naturalistiche indirizzate agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: AVIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Avis territoriale per attività didattiche e di sensibilizzazione al valore del dono rivolte agli alunni dell'Istituto.

Denominazione della rete: Scuole ospedaliere

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gestione assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • ASSISTENZA TECNICA AI DEVICE DELL'ISTITUTO
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • TIROCINANTI
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università degli studi di Padova per l'accoglimento di tirocinanti alla Scuola primaria e dell'Infanzia, del corso di laurea di Scienze della formazione

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Montessori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Profili giuridici e psicologici delle problematiche adolescenziali emerse a seguito dell'emergenza sanitaria

La formazione, proposta dall'USR Veneto, è rivolta ai docenti Referenti bullismo e cyberbullismo, team antibullismo e per l'emergenza, legalità e politiche giovanili e ai Referenti promozione benessere. Prevede come formatori personale esperto in ambito giuridico e sanitario che tratterà le seguenti tematiche: - minori e famiglia nelle situazioni di emergenza- profili giuridici; - emergenza sanitaria e urgenza educativa per gli adolescenti del tempo post pandemia.

Titolo attività di formazione: Un Linguaggio comune in Rete

Attvitò di formazione, proposta dalla Rete Orizzonti, rivolta prioritariamente al referente orientamento che si compone di tre moduli formativi: 1. FORMARE COMPETENZE ORIENTATIVE DI STUDENTI E STUDENTESSE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE (webinar in sincrono) 2. PROGETTARE IL SÉ: MOTIVAZIONE, SCELTA E SOFT SKILLS (webinar in sincrono) 3. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA - Attività peculiari per la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I e II grado, percorsi trasversali per allenare le soft skills - Thinking Routines: allenare il pensiero critico come competenza di base per l'orientamento al futuro – rivolte a tutti gli ordini di scuola

Titolo attività di formazione: Proposte formative EFT

Diverse proposte sulla didattica digitale e innovativa formulate dell'equipe territoriale Veneto per i docenti dei diversi ordini di scuola. Iscrizione libera.

Titolo attività di formazione: Formazione bullismo e cyberbullismo

FORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado organizzata dall'Istituto e articolata in due giornate. Prima giornata (bullismo) FASE 1: contestualizzazione del fenomeno del bullismo a) Inquadramento socio-culturale del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai cambiamenti della società moderna (la società post-moderna e la crisi dell'individualismo); b) Il ruolo della famiglia nello sviluppo delle abilità sociali dei figli: attività strutturate e attività destrutturate; c) La condizione del bambino post-moderno: la scarsità di tempo per relazionarsi con gli altri e la crescita delle aspettative da parte dei genitori; d) La triade scuola-genitori-alunni: regole, deleghe e responsabilità. FASE 2: dinamiche relazionali nel bullismo a) Bullismo: definizione del fenomeno e uso corretto del linguaggio per descrivere le dinamiche relazionali che si osservano; b) Bullismo e dinamiche di frontiera: scherzo, litigio, prepotenza; c) Bullismo e lettura delle situazioni: volontarietà, preterintenzionalità, colposità degli avvenimenti. FASE 3: bullismo, prevenzione e intervento a) Vittima, bullo, spettatore, rigidità dei ruoli e rischi: etichettamento, identificazione, reificazione; b) Metodologie per la prevenzione: assertività e intelligenza emotiva; c) La gestione di eventuali casi di bullismo: dalla teoria alla pratica; d) Esercitazione pratica. Seconda giornata (cyberbullismo) FASE 1: contestualizzazione del fenomeno del cyberbullismo a) Inquadramento socio-culturale del fenomeno del cyberbullismo: sviluppo e diffusione di Internet, dei mezzi tecnologici, dei servizi di messaggistica istantanea e dei social media; b) Il ruolo della famiglia nell'uso delle tecnologie da parte dei figli: privacy e paradosso, controllo VS supervisione; c) Web e prevaricazione online: il fenomeno del cyberbullismo; d) Web e sessualità, il fenomeno del sexting. FASE 2: dinamiche relazionali nel cyberbullismo a) Cyberbullismo e uso corretto del linguaggio per descrivere le dinamiche relazionali che si osservano; b) Dinamiche

relazionali nel mondo virtuale: la gestione dei gruppi; c) Cyberbullismo e lettura delle situazioni: volontarietà, preterintenzionalità, colposità degli avvenimenti. FASE 3: cyberbullismo, prevenzione e intervento a) Metodologie per la prevenzione: conoscenza delle tecnologie, sensibilizzazione all'importanza della privacy, gestione delle relazioni online, aumento delle competenze sociali ed emotive; b) Cyberbullismo e azioni per aumentare la resilienza; c) La gestione di eventuali casi di cyberbullismo: dalla teoria alla pratica; d) Esercitazione pratica.

Titolo attività di formazione: Informatica attiva per una scuola digitale: Coding Robotica Trashware

Formazione composta da tre corsi a distanza per docenti svolta nei primi mesi dell'anno scolastico al fine di consentirne la restituzione agli allievi nel corso dello stesso anno. La proposta formativa è così articolata: 1. sei lezioni per docenti della scuola dell'infanzia - Scratch Junior 2. otto lezioni per docenti della scuola primaria e secondaria 1° grado - Scratch V3 3. quattro lezioni per docenti della scuola primaria e secondaria 1° grado - Scratch V3 avanzato

Titolo attività di formazione: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e inclusione scolastica

Ciclo di seminari di sette incontri sulle tematiche relative agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) svolti nei mesi di ottobre e novembre 2022 in modalità streaming I seminari, finalizzati all'approfondimento delle problematiche legate al percorso formativo degli alunni con DSA, sono rivolti ai dirigenti scolastici, ai referenti DSA e ai docenti delle Istituzioni Scolastiche statali di ogni ordine e grado.

Titolo attività di formazione: MY EDU

All'interno del progetto d'Istituto "My Edu" è prevista una formazione per tutti i docenti sull'utilizzo della piattaforma e dei servizi ad essa collegati. MyEdu infatti mette a disposizione di tutti gli utenti - dirigente, insegnanti e studenti - l'intero sistema di funzioni specifiche per la didattica a distanza: creazione di contenuti, comunicazioni scuola-famiglia attraverso la messaggistica interna, assegnazione diretta dei compiti, invio di file, monitoraggio risultati di verifiche e test, collegamenti a servizi per video chiamate, integrazione con G-Suite e con gli strumenti di Microsoft Teams.

Titolo attività di formazione: Formazione Apple Education

Formazione per docenti proposta dall'USR del Veneto in collaborazione con Apple Education che ha come finalità la conoscenza e l'analisi delle funzionalità dedicate all'accessibilità. L'attività formativa prevede l'utilizzo dell'iPad. Attraverso la personalizzazione di colori, forme, contrasti, voci e funzioni è possibile creare contesti scolastici inclusivi, equi e accessibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti aderenti alla proposta formativa

Titolo attività di formazione: Formazione Spazio-ascolto

Formazione riservata agli operatori del servizio Spazio-Ascolto. La Formazione e la Supervisione

avvengono secondo il modello di osservazione proposto dal Tavistock Institute di Londra, applicato nell'ambito educativo. Gli incontri sono condotti da operatori del "Centro di Consultazione per Genitori, Bambini, Adolescenti" di Venezia. Ogni gruppo di supervisione verifica l'andamento annuale dell'attività di formazione.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Nuvola: formazione relativa all'utilizzo del registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all’attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo

Formazione sicurezza, primo soccorso e somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

L'attività negoziale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Formazione sulla gestione dei conflitti

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo